

LOGOS

www.logosnews.it



Numero 3 - Anno 15 - Sabato 13 febbraio 2021 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO



Tempo di nuovi progetti

Foto di Walter Todaro

zerosei
È nato un amore per sempre!

Da oltre 40 anni tutto per il tuo bambino

OFFERTA Tutto a €789,00
Trio completo
composto da **CARROZZINA, PASSEGGINO** completo di cappottino, coprigambe, parapioggia, borsa, **POLTRONCINA AUTO** 0/13kg
Letto in legno con cassetto
a scelta nei colori naturale, ciliegia, bianco, avorio, noce antico
Fasciatoio con vaschetta, Poltroncina auto 0/4 anni



- Carrozzine
- Passeggini
- Lettini
- Fasciatoi
- Abbigliamento

e tanto altro!

Consegna e montaggio GRATUITI

ZERO SEI
Via Manin 2, **Buscate** (MI)
Tel./Fax: 0331.801480
www.zeroseibimbi.com
06bimbi zeroseibuscate



Il nuovo anno inizia alla grande con gli ecoincentivi su tutta la gamma Stonic: solo a febbraio Kia Stonic è tua a partire da 11.450 euro[1] con Scelta Kia Special, TAN 6,00% - TAEG 9,00%. Scopri i vantaggi per tutta la gamma Stonic su kia.com

Automagenta

Automagenta srl

Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel. 02.9496.3508

www.automagenta.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 28.02.2021[1]
*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità delle batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso elementi con naturale deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato ciclo WLTP (l/100 km): Stonic da 5,1 a 7,7. Emissioni CO_2 ciclo WLTP (g/km): Stonic da 116,0 a 139,0.
Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. *Esempio rappresentativo di finanziamento: STONIC 1.2 DPI Urban. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA Special da € 11.450, anziché da € 12.450 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Preventivo Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 16.750; meno € 2.800 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi; meno € 1.000 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Statale da quantificare sino a Euro 1.500 . Contributo Statale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2020 n.178. Per l'applicabilità e l'ammontare del Contributo Statale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti con finanziamento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 3.620; importo totale del credito € 8.503,84, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 125, ed una rata finale di € 5.862,50 importo totale dovuto dal consumatore € 10.371,26. TAN 6,00% (tasso fisso) - TAEG 9,00% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.334,67, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 22,26. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez.Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Zurich Insurance Company Ltd: incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio € 640,06 su prov. TV comprese imposte. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

7 ANNI GARANZIA*

Mario Draghi, un Governo davvero 'quasi' di tutti

Amplissima disponibilità verso il nuovo esecutivo che avrà obiettivi importanti



Una situazione politica, sociale e sanitaria davvero difficile, che se si fosse indirizzata verso il voto avrebbe portato a rischiose conseguenze per il 'sistema' Italia: "Vi sono due strade fra loro alternative: dare immediatamente vita a un governo, adeguato a fronteggiare le gravi emergenze presenti, sanitaria, sociale, economica-finanziaria, oppure quella di immediate elezioni anticipate - ha spiegato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - Ho il dovere di sottolineare come il lungo periodo di campagna elettorale e la conseguente riduzione dell'attività di governo coinciderebbe con un momento cruciale per le sorti dell'Italia". Nei prossimi mesi infatti andrà presentato a Bruxelles il 'Recovery Plan' con circa 220 miliardi tra contributi a fondo perduto e finanziamenti che l'Europa girerà ai vari Stati per reagire alla pandemia. "Entro il mese di aprile va presentato alla Commissione europea il piano per l'utilizzo dei grandi fondi europei ed è fortemente auspicabile che questo avvenga prima di quella data di scadenza, perché quegli indispensabili finanziamenti vengano impegnati presto. E prima si presenta il piano, più tempo si ha per il confronto con la Commissione", ha commenato il Presidente Mattarella. Ecco allora che, nel giro di otto giorni, il premier incaricato Mario Draghi ha incontrato le delegazioni dei partiti e delle parti sociali, con la 'discesa' in campo di alcuni leader come Silvio Berlusconi e Beppe Grillo. Praticamente tutti i partiti, ad eccezione di 'Fratelli d'Italia' con Giorgia Meloni, che ha comunque garantito collaborazione, hanno dato carta bianca per un nuovo esecutivo tecnico/politico di ampio respiro, basti notare l'apertura su ogni tema della Lega. Riforme, incentivi per le assunzioni, prolungamento della didattica, maggiori investimenti sull'ambiente, forte europeismo e accellerata sui vaccini. Insomma, linee generali che sembrano mettere tutti d'accordo, per il terzo governo di legislatura.

Dopo la crisi di Governo, la 'mossa del cavallo' del Presidente Mattarella

Il grande consenso tranquillizza le banche e i mercati

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Se a pensar male si fa peccato, allo stesso modo molto spesso ci si azzecca, dice un vecchio ritornello popolare. Ad usar allora quel tocco di malizia, ecco che la 'mossa del cavallo', evocata dal titolo del libro pubblicato da Matteo Renzi non più di qualche mese fa, si è trasformata in prassi grazie al Presidente della Repubblica. La mossa del cavallo, per chi pratica gli scacchi, è quel movimento ad L che supera le pedine in gioco, le quali non possono impedirgli il movimento. E non sappiamo certo se nel testo renziano vi potesse essere un sottointeso auspicio, tuttavia la crisi di governo, innescata in piena pandemia, ha tutto il sapore di essere una mossa tutt'altro che casuale. Non sapremo mai se e come saranno andati i fatti, tuttavia è sufficiente un nome, quello di Mario Draghi, per allontanare ogni ipotesi di un mandato esplorativo conferito all'ex Presidente della BCE nel giro di un paio di giorni. Sergio Mattarella stava probabilmente preparando il suo approdo a Palazzo Chigi già nei giorni immediatamente successivi allo strappo di Italia Viva, tanto che solo questo presupposto spiegherebbe la rigidità al tavolo delle trattative dei renziani e la facilità con la quale Renzi sarebbe andato incontro alle elezioni (senza Draghi più che probabili). Ma così non è stato, per fortuna del Paese, ed oggi si aprono finalmente le porte per un governo all'altezza delle sfide. La fiducia in Parlamento non dovrebbe essere un problema, soprattutto dopo la comunicazione, tanto garbata quanto evidentemente infastidita, di Mattarella alla stampa dopo le consultazioni per un Conte ter fallite miseramente. Dovrà essere bravo ora, Mario Draghi, a destreggiarsi in un Parlamento del tutto inadeguato, in gran parte impreparato, e, alla lunga, sempre più minato. Darà vita ad un esecutivo con un consenso molto ampio, che, prima ancora di assumere ufficialmente la carica, è già riuscito nell'impresa di ridurre i tassi di interesse pagati dal tesoro sui titoli di stato italiani, portando lo spread in soli due giorni da 110 punti base ad un minimo di circa 94. Un valore così basso non si registrava da oltre 5 anni e non è proprio una piccolezza. Un'impresa possibile solo grazie alla solida stima che gli investitori nutrono nei confronti del Professor Draghi; la stessa che dovremo garantirgli nei prossimi due anni per un efficiente investimento dei miliardi del "Recovery"; la medesima che ha consentito a Mattarella di praticare... la 'mossa del cavallo'.







Mascherine e gel, meno influenze

Significativa riduzione delle patologie di stagione

Mascherine, gel igienizzante e distanziamento... non solo per il Covid-19. Già, perché se da una parte il contagio si previene e si limita, appunto, con queste tre semplici, ma fondamentali, indicazioni, dall'altra le stesse (assieme, ovvio, ad ulteriori fattori) hanno portato anche ad una significativa diminuzione degli episodi influenzali. Segno meno, insomma, nella casella dei casi rispetto agli anni precedenti. "I numeri sono certamente rilevanti - spiega il dottor Franco Gaiara, medico di base a Castano - Tenete conto, ad esempio, che se nel 2019 e agli inizi del 2020, almeno per quanto mi riguarda, ho avuto tra le 200 e le 250 persone con attacchi influenzali (i classici sintomi, ossia febbre, mal di gola, tosse oppure situazioni grastroenteriche), nei dodici mesi appena conclusi e in questo inizio di 2021 sono sceso attorno alle 15-20". "Le misure di sicurezza adottate per far fronte alla pandemia (dispositivi di protezione individuale, distanziamento e pulizia costante delle mani), per molti aspetti, sono state determinanti in tale senso. A queste, poi, vanno aggiunti una serie di altri elementi".



'Drive-in': dai tamponi ai vaccini?



La Sanità militare ha in corso uno studio per la trasformazione degli attuali 'drive in' utilizzati per effettuare i tamponi in punti per la somministrazione vaccinale anti Covid. Lo studio dovrebbe essere completato e sottoposto alla vicepresidente e assessore al Welfare della Regione Lombardia Letizia Moratti, presumibilmente entro la fine della prossima settimana.

Croce Bianca: vaccinazioni e corsi

Sono 200 i volontari tra le sezioni di Magenta e Mesero

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it



Tanta voglia di continuare in sicurezza per i duecento volontari della Croce Bianca sezione di Magenta e delegazione di Mesero. Nello scorso fine settimana sono state completate le vaccinazioni anti-Covid per tutti gli operatori e a fine mese-inizio marzo ripartiranno i corsi. La seconda dose del vaccino è stata somministrata all'ospedale Fornaroli. "Siamo entusiasti - ha commentato la presidente Laura Boschetti - non vedevamo l'ora di completare il ciclo di vaccinazione. Soddisfatti anche per la rapidità con cui siamo stati convocati". Volontari e dipendenti hanno accolto, senza remore, l'invito a vaccinarsi. Tutti, nessuno escluso. "I nostri direttori sanitari hanno svolto un lavoro eccezionale – continua - hanno spiegato in maniera chiara ogni possibile effetto collaterale che la vaccinazione avrebbe potuto comportare". Se oggi è stato compiuto un passo importante verso la tanta agognata normalità resta l'esperienza di un anno intenso di sacrifici e inevitabili timori che ciascun volontario porterà con sé. "La prima esperienza che porterò sempre con me in qualità di presidente - aggiunge - è di avere volontari e dipendenti eccezionali. Nonostante le preoccupazioni nessuno si è tirato indietro. Non solo per quanto riguarda i servizi in emergenza coordinati dal 118, ma anche nel supportare il Comune di Magenta nei servizi indispensabili. Quali ad esempio il portare gli indumenti in ospedale a chi era in isolamento". Per quanto riguarda i corsi, l'istruttore regionale Lorenzo Parmigiani spiega che si ricomincerà con il BLSD per i cittadini. "Saranno corsi con cadenza mensile che pubblicheremo sul nostro sito. Ovviamente verranno garantite le consuete misure di sicurezza".





Sperimentazione di vaccinazioni anti-Covid in Fiera

Sotto la supervisione di Guido Bertolaso si sperimenta la vaccinazione di massa



E proseguita domenica 7 febbraio in Fiera a Milano, dalle 9 alle 18, sotto la regia di Guido Bertolaso (responsabile della Campagna per la Lombardia e coordinatore della specifica Unità di crisi), la seconda fase della sperimentazione delle vaccinazioni anti-Covid. Il progetto di Regione Lombardia, avviato da Areu, qualche settimana fa, prevede la vaccinazione di circa 2.500 volontari dell'Azienda regionale dell'emergenza urgenza. Ai padiglioni del quartiere fieristico hanno fatto visita in tarda mattinata il presidente della Regione, Attilio Fontana, e la vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti. Fontana e Moratti hanno voluto ringraziare tutti coloro che sono scesi in campo per concludere la sperimentazione che ha consentito di affinare il modello. "Esprimiamo il nostro ringraziamento a tutto il personale medico, infermieristico, amministrativo di Areu, dell'Esercito, della Protezione civile", hanno sottolineato. Il piano di vaccinazione di massa dovrà necessariamente essere frutto di un lavoro di squadra, per questo è fondamentale il contributo di tutti. E la collaborazione e il lavoro di squadra sono stati evidenziati anche nell'incontro organizzato in mattinata con i direttori generali di Ats, Asst e Irccs ai quali sono state fornite le indicazioni per poter predisporre i propri piani vaccinali territoriali. "Siamo a vostra disposizione - ha detto Bertolaso - i vostri facilitatori. Dobbiamo lavorare come un'orchestra". "Una grande alleanza che includa anche il mondo delle attività produttive e i sindacati " , l'ha chiamata la vicepresidente Moratti "per far ripartire la Lombardia". Il presidente Fontana, concludendo l'incontro con i direttori, ha parlato "di evento storico, che consentirà di salvare la vita a migliaia di persone". "È un momento difficile - ha chiosato - Dobbiamo buttare il cuore oltre l'ostacolo e dimostrare la vera eccellenza sanitaria lombarda". I risultati della sperimentazione verranno elaborati dai tecnici.

Attivato un 'Ambulatorio post Covid'

A Magenta il monitoraggio di chi guarisce dal Coronavirus

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



In un momento in cui, parlando piano, la situazione emergenziale risulta pressoché stabile, l'Ospedale Fornaroli di Magenta ha aperto l'Ambulatorio Post Covid. "Si tratta di un ambulatorio dedicato a tutti i pazienti che abbiamo curato e assistito in questi mesi - ci spiega il dottor Nicola Mumoli, responsabile di Medicina interna - Solo nella 'seconda ondata' sono passati nei nostri reparti di Magenta e Abbiategrasso oltre 700 pazienti". La nuova struttura, ubicata presso i poliambulatori, è attiva da lunedì 1 febbraio e per accedervi basta un'impegnativa del proprio medico di base. "Quando dimettiamo un paziente raccomandiamo sempre di fare un controllo dopo un mese e dopo tre mesi - continua il dottor Mumoli - perchè spesso alcuni strascichi proseguono per un po' di tempo. Se prima eravamo direttamente noi a contattare i pazienti ora sono loro che possono rivolgersi a noi". Una importante opportunità per i numerosi cittadini del territorio abbiatense e magentino che hanno dovuto lottare in questi mesi contro il Covid-19, un 'nemico' che ora sembra meno aggressivo: "In questo periodo la situazione va sicuramente migliorando - prosegue - ora viaggiamo al ritmo di un ricovero ogni giorno o ogni due, quindi è rimasto aperto e attivo un solo reparto per Covid-19. Speriamo davvero di arrivare a breve a poter chiudere anche questo, sempre però attenti e pronti a intervenire, anche se speriamo non ve ne sia bisogno..."



Un dolce... San Valentino di beneficenza con la Croce Azzurra



A San Valentino non sapete cosa regalare alla vostra dolce metà? Fatele un regalo buono davvero, in tutti i sensi! Sostenete Croce Azzurra Buscate, acquistando la cake in vaso cottura, preparata per l'occasione da Druantia, in collaborazione con Vanilla prelibata gelateria. Una deliziosa tortina con impasto al pistacchio, gocce di cioccolato e cuore alla fragola, che può essere prenotata su WhatsApp al numero 347/9277275 entro il 12 febbraio, e poi verrà consegnata a casa del diretto interessato. La donazione minima è di 15 euro.

Pediatri: ok dalla Regione per poter effettuare i 'tamponi rapidi'

La giunta di Regione Lombardia, su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare Letizia Moratti, ha approvato un protocollo d'intesa con i pediatri di famiglia per l'effettuazione gratuita dei tamponi antigenici rapidi, sia negli studi professionali che nelle strutture rese disponibili dalle Agenzie per la tutela della salute (Ats). La delibera portata in Giunta dall'assessore Moratti segue a una settimana esatta l'accordo con le farmacie per effettuare tamponi antigenici rapidi. Le casistiche riguardano i contatti stretti di asintomatici individuati dal pediatra di libera scelta, oppure individuati e segnalati dal Dipartimento di prevenzione, in attesa di tampone rapido, e i casi sospetti di contatto che il pediatra si trova a dover visitare.





Ogni giorno un pasto caldo e un po' di conforto

Maurizio, Giulio, Gustavo e Marcos: storie e testimonianze dalla 'Casa della Carità'



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

L'attesa davanti all'ingresso: ci sono giovani, adulti, anziani, anche qualche coppia; pochi minuti, la porta si apre ed ecco che un po' alla volta possono cominciare ad entrare. C'è chi la frequenta ormai da anni e ogni giorno, chi, invece, in alcune occasioni e chi, ancora, è solo da qualche tempo che ha trovato nella struttura un significativo e fondamentale punto di riferimento. Storie diverse alle spalle, ma tutte accomunate da un forte bisogno di aiuto e sostegno. Maurizio, Giulio, Gustavo e Marcos... sono solo alcuni dei tanti nomi in fila o seduti ai tavoli della 'Casa della Carità' di Legnano, alla ricerca di un pasto caldo da mettere sotto i denti, per far fronte alle difficili e complesse situazioni con le quali, purtroppo, quotidianamente si stanno confrontando. Per molti di loro, insomma, l'importante realtà del nostro territorio è diventata una vera e propria ancora di salvezza, un luogo che va al di là del normale piatto di pasta o di carne, del pane, della verdura oppure di un dolce; è un momento per mettere da parte, anche se per qualche istante soltanto, la solitudine e il disagio con i quali sono costretti a fare i conti. "Sono 10 anni che vengo qui - racconta Maurizio - Prendo una piccola pensione di invalidità che, però, non mi basta nemmeno per la spesa. Il Comune mi è venuto incontro, dandomi un monolocale, ma è dura andare avanti in queste condizioni e così sono praticamente obbligato ad affidarmi alla mensa dei poveri per poter mangiare qualcosa. Se non c'era la 'Casa della Carità', non so come avrei fatto, perchè, ci tengo a sottolinearlo, non è unicamente il pasto, quanto la vicinanza a 360 gradi che i volontari ti danno".





"È più di un anno che ho trovato nella struttura aiuto e sostegno - continua Gustavo - Con la pandemia, poi, le criticità sono aumentate e sapere di poter contare su simili realtà è fondamentale". "Sono del Salvador, e quando sono arrivato in Italia, il primo problema con il quale ho dovuto confrontarmi è stata la mancanza di lavoro - ricorda Marcos - È stata dura, non avevo niente con cui vivere e, parlando con una persona incontrata per strada, ho scoperto che c'era questo posto dove almeno avere del cibo... Da quel momento, allora, ho cominciato ad appoggiarmi qui; non sempre, comunque, ma in qualche occasione, soprattutto in quei periodi dove, purtroppo, non ho un impiego e non riesco a raccogliere qualche soldo per la quotidianità. Davvero un grazie enorme ai volontari che ci danno una grossa mano". "Saranno 7-8 anni che vengo - conclude Giulio - Le difficoltà lavorative mi hanno portato a dovermi rivolgere alla struttura. Con gli operatori, inoltre, si è creato un bel rapporto; ti aiutano, ti stanno vicino, ti danno un sostegno sia pratico, con la distribuzione del cibo, sia per il morale".







"Uno tsunami": Alzano un anno dopo l'emergenza Covid

È stato uno dei Comuni della Lombardia più colpiti, ora i cittadini si raccontano



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



L'uscita dell'autostrada è quella di Bergamo; pochi chilometri ed ecco il cartello 'Alzano Lombardo'. Qui, oggi, un po' alla volta si sta provando a tornare ad una quasi normalità, ma certo è che niente e nessuno potranno mai cancellare quelle lunghe e terribili settimane. Un anno fa, circa, quando il Covid-19 ha fatto la sua comparsa: tutto all'improvviso, un vero e proprio 'fulmine a ciel sereno'; il virus che con forza e violenza è entrato nelle case, nelle aziende, negli esercizi commerciali e in ospedale; il suono delle sirene, le persone che hanno iniziato ad ammalarsi (tante, troppe, purtroppo, decedute per il virus e le sue complicanze) e la paura che sfociava in lacrime, angoscia e dolore. "Un ricordo indelebile - racconta un gruppo di alzanesi - Le ambulanze che continuavano a passare per le strade e i contagi che, di giorno in giorno, crescevano". "Non scorderò mai la preoccupazione nella testa e nell'anima - ribadisce un cittadino - Ogni volta che si usciva sul terrazzo e si vedeva qualcuno, le uniche notizie che arrivavano erano di gente contagiata o addirittura deceduta". "Il primo pensiero, a dodici mesi di distanza, è sempre al numero dei positivi; si prova a capire come si stia evolvendo la situazione, nella speranza che, presto, possa finire", afferma un pensionato. Alzano, alla fine, è stato uno dei Comuni più colpiti della nostra Regione e dove, come detto, sono stati davvero numerosi i residenti che si sono trovati faccia a faccia con il Coronavirus. "Io l'ho avuto a marzo - spiega un signore - Prima mi hanno portato in un ospedale della zona, quindi sono stato trasferito a Milano e dopo alcune settimane, finalmente, ho potuto rientrare a casa, però aiutato all'inizio dalla bombola di ossigeno. È qualcosa che ti prova sia fisicamente, sia a livello psicologico. Tutt'ora, infatti, sono spaventato; nella mente ti chiedi se, magari, possa tornare. Tenete conto, ad esempio, che ogni mattina, quando mi alzo, faccio sempre un respiro profondo, per vedere, appunto, se la respirazione è a posto. Dobbiamo stare tutti attenti e seguire le indicazioni che ci vengono date (mascherine, distanziamento e igienizzanti); conosco, purtroppo, chi, nonostante quanto accaduto, continua a rinnegare la presenza del virus, ecco... ognuno è libero di fare ciò che vuole, ma per la salute degli altri è fondamentale che si rispettino i protocolli e le misure di sicurezza!" "È stato come uno tsunami che si è abbattuto sulla città - gli fa eco un altro cittadino - Il ricordo, oggi, è per le persone care e gli amici che se ne sono andati per sempre. Un periodo segnato dall'angoscia e dal terrore". "Paura certo - conclude un pensionato - ma, in questo momento, c'è anche una grande stanchezza. Si continua a puntare il dito contro l'ospedale di Alzano e di Bergamo, ma le colpe forse andrebbero cercate altrove". (**Foto e video di Eliuz Photography**)









I pinetti donati da 'Cuore Grandi Onlus'

Tre associazioni hanno ricevuto il bellissimo dono

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

Tre associazioni storiche magentine avranno le rispettive sedi ancora più belle grazie ai pinetti donati da 'Cuori Grandi Onlus'. L'appezzamento orti dell'Auser, la sede del Gruppo Alpini di via Milano e la sede dei Bersaglieri hanno ricevuto la visita di Francesco Bigogno di Cuori Grandi Onlus. "Questa iniziativa nasce sia per sensibilizzare sull'importanza del verde che per valorizzare Auser, Alpini e Bersaglieri - ha detto Bigogno - tre associazioni che danno tantissimo alla città di Magenta con le loro iniziative. Un ringraziamento doveroso alla direttrice di Obi Francesca Signorini e a Mario Novello". Gli orti di Auser rappresentano una realtà consolidata da anni. Gianni del Santo di Auser ha accolto Bigogno e i pinetti sono già stati sistemati in alcuni punti dell'area. Anche alla sede degli Alpini, dove era presente il direttivo al completo con il capogruppo Corrado Franzosini e con Gigi Rodeghiero, sono subito partiti i lavori di piantumazione. "Purtroppo - ha detto Rodeghiero - non sono tempi facili. Con l'abolizione del servizio militare di leva saremo sempre di meno e i presenti saranno, inevitabilmente, sempre più vecchi". Alla sede dei Bersaglieri tanti cappelli piumati e un'idea di Sergio Porta. I pinetti potrebbero abbellire la zona attorno alla capanna dove viene realizzato il presepe.



Un omaggio a due personaggi: 'Radio Magenta' dedica gli studi

Nella nuova casa multimediale di Radio Magenta, la storica emittente radiofonica del Sud Ovest Milanese, due dei nuovi studi sono stati dedicati a delle persone "speciali": Johnny e Restelli.

Mesero: uno spazio giochi nel parco

Tavoli da ping pong, scacchiere, panchine di libero utilizzo

Un'idea brillante, semplice ma geniale allo stesso tempo. L'amministrazione di Mesero guidata da Davide Garavaglia continua, senza sosta, a sfornare proposte e interventi per il miglioramento della città con conseguenti proposte per i suoi cittadini. Con l'inizio di febbraio, è stata realizzata la posa di alcuni arredi per il parco cittadino che sono e saranno davvero di grandissima utilità sia per bambini e ragazzi, ma anche famiglie e anziani. "Nel primo giorno di zona gialla fanno la loro comparsa nel Parco Borsani di via Papa Giovanni XXIII due splendidi tavoli da ping-pong in pietra e due scacchiere nuove di zecca - hanno annunciato su Facebook - Lo scorso anno la pandemia ci ha costretti ad annullare numerosi eventi culturali e diverse manifestazioni sportive, per questa ragione abbiamo ritenuto che ad oggi un investimento di questo genere possa in qualche modo stimolare il desiderio dei nostri cittadini di riprendere nuovamente l'attività fisica all'aria aperta e per i meno atletici rappresentare un incitamento per allenare la propria mente. Uno spazio sociale che può essere utilizzato sia dai giovani che dai più anziani nel rispetto di tutte le normative vigenti. Con la speranza che l'arrivo della primavera possa consentirci di organizzare tornei di entrambe le discipline e che presto si possa riprendere anche con la stagione degli spettacoli, della musica e dello sport, confidiamo che questa piccola novità possa essere gradita". E gradità lo è e sarà sicuramente visto già l'apprezzamento social e i numerosi spunti per attività all'aria aperta, nel cuore di Mesero.





Il Sindaco non può vietare l'ingresso dei cani nei giardini e nei parchi pubblici - per tutelare l'igiene pubblica è sufficiente che gli accompagnatori abbiano sacchetto e paletta

STUDIO LEGALE GUFFANTI
www.studiolegaleguffanti.it

Con la sentenza 21/2021 il Tar Umbria ha ribadito, confermando l'orientamento pacifico in giurisprudenza, che l'ordinanza sindacale che rechi il divieto assoluto di introdurre cani, anche se custoditi, nelle aree destinate a verde pubblico risulta essere eccessivamente limitativa della libertà di circolazione delle persone ed è comunque sproporzionata rispetto al dichiarato fine di mantenere il decoro e l'igiene pubblica.

Nel caso deciso dal Tar Umbria, il Comune aveva emanato un'ordinanza che vietava l'ingresso ai cani, anche se custoditi, nelle aree destinate ai giochi per bambini e nei parchi pubblici del paese suscitando un certo clamore e l'immediata scelta dell'Ente a tutela degli animali di ricorrere al TAR per chiedere l'annullamento di tale provvedimento.

L'Ente precisava che la misura adottata dal Comune appariva drastica e sproporzionata rispetto alle finalità di tutelare l'igiene pubblica né che vi fossero gli estremi per l'emanazione di ordinanza contingibile ed urgente. Inoltre, aggiungeva che la presenza dei cani nei giardini e parchi pubblici non costituisce un rischio per il decoro e l'igiene pubblica.

Il collegio, in accoglimento del ricorso presentato dall'Ente, ha disposto l'annullamento dell'ordinanza impugnata precisando che la finalità di igiene della salute pubblica vengono soddisfatte dall'obbligo, imposto agli accompagnatori dei cani di portare con sé sacchetto e paletta predisposte all'uso e organizzando adeguate forme di controllo a che tali comportamenti vengano effettivamente osservati.

Pertanto, tale pronuncia si pone in linea di continuità con le altre sentenze emesse in materia, secondo cui il provvedimento del divieto assoluto all'ingresso dei cani è sproporzionato rispetto agli altri interessi tutelati ed eccessivamente limitativo della libertà di circolazione delle persone. Ad assicurare l'igiene e il decoro nel verde pubblico, nonché la sicurezza dei cittadini, infatti, basta la legislazione statale che impone ai proprietari e detentori di animali di munirsi di guinzaglio e paletta.

All'amministrazione locale compete invece il compito di adoperarsi per rendere cogenti tali misure attivando i mezzi di controllo e repressione adeguati nei confronti di coloro che non ottemperano agli obblighi di legge. Il sindaco, per fronteggiare i comportamenti incivili da parte dei conduttori di cani, e prevenire le negative conseguenze di tali condotte, può affidarsi all'esercizio "degli ordinari poteri di poteri di prevenzione, vigilanza, controllo e sanzionatori" di cui dispone.



Corbetta ricorda le vittime del Covid

Nel parco un ippocastano come segno di rinascita

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



La città di Corbetta si è fermata, lo scorso 4 febbraio, per commemorare tutti i concittadini che in questi mesi sono venuti a mancare a causa del contagio da Covid-19. In loro memoria, presso il Parco comunale, è stato piantato un albero di ippocastano, "simbolo di rigogliosa rinascita, forza e speranza". Nessun evento aperto al pubblico, ma solo una cerimonia ristretta a cui hanno partecipato il Sindaco Marco Ballarini e la Presidente di ASM Elisabetta Lanticina. Solo in questa seconda ondata di contagi, Corbetta conta 14 decessi. Migliora a livello generale la situazione: sono attualmente 27 i positivi, mentre sale a 899 il computo dei guariti (dati al 7 febbraio 2021). Il primo cittadino, come di consueto, ha affidato il suo pensiero alla cittadinanza al proprio profilo Facebook: "Vorrei rivolgere un breve appello a tutti - ha scritto - Restiamo uniti, andiamo avanti e insieme alla fine vinceremo noi. Restiamo uniti come abbiamo sempre dimostrato, come una grande famiglia. Dobbiamo vincere la sfida della campagna vaccinale, dobbiamo dare risposte concrete ai bisogni e ai problemi di tutti, dobbiamo rialzare la testa della nostra Nazione e dare un nuovo futuro all'Italia. Lo dobbiamo per chi non c'è più". In occasione del Giorno del Ricordo, inoltre, il 10 febbraio scorso è stato inaugurato a Corbetta anche il nuovo 'Parco Ai Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe'.



Don Emanuele Salvioni confermato ancora come Decano del magentino



L'Arcivescovo Mario Delpini, preso atto dei risultati delle votazioni dei presbiteri e dei diaconi della Diocesi, ha scelto le guide per i Decanati dell'Arcidiocesi ed ha confermato alla guida di quello di Magenta don Emanuele Salvioni (che prese l'incarico già nel 2015), parroco della Parrocchia San Giovanni Battista di Robecco sul Naviglio. Don Emanuele è nato a Monza il 6 giugno 1960; ordinato sacerdote nel 1984, ha esercitato il suo primo incarico pastorale a Cassina de' Pecchi, presso la parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, come coadiutore. Fu poi nominato Responsabile della Pastorale Giovanile in due parrocchie di Saronno dal 1991 al 2001, anno nel quale si spostò alla Parrocchia Madonna dei Poveri di Castano Primo come Amministratore Parrocchiale prima e come Parroco poi. Dal 2010 svolge la sua missione pastorale di Parroco presso la comunità di Robecco sul Naviglio.

Dopo qualche polemica, ora è confermata la StraMagenta ad aprile

Dopo le aspre polemiche delle scorse settimane, la StraMagenta 2021 viene ufficialmente riprogrammata per domenica 11 aprile. La competizione podistica da 10 km, diventata una tradizione del calendario eventi sportivi della città di Magenta, organizzato dalla 'New Run Team' in collaborazione con Fidal Comitato regionale Lombardia, prevede un rigido protocollo anti Covid, sul quale l'Amministrazione rassicura: non sarà messo a disposizione degli atleti nessun ambiente scolastico e non è previsto l'utilizzo di palestre, spogliatoi o docce. A tutti i partecipanti verrà misurata la temperatura corporea al momento della consegna della pettorina di gara. Per evitare assembramenti, inoltre, sono previste partenze differenziate per top runner maschili e femminili e resto dei corridori; ogni gruppo sarà inoltre diviso in due batterie che prenderanno il via a 5 minuti di distanza l'una dall'altra.

Un San Biagio in tono minore... ma comunque fedele alla tradizione

Un San Biagio diverso a Magenta quello di quest'anno. Niente fiera, ma la cappella di San Biagio dell'Istituto delle Madri Canossiane è rimasta aperta per tutta la giornata con un'ottima affluenza di visitatori. Ingressi scaglionati, come da regolamento, e possibilità di rimanere nella chiesetta per un momento di raccoglimento. Le Canossiane hanno poi organizzato una mini fiera. Un tavolino con i biscotti di San Biagio, un altro più avanti con i panettoni (altra tradizione da rispettare, il panettone avanzato dalle festività natalizie) e all'uscita ecco la bancarella delle castagne.



Magenta, quali attenzioni ai giovani?

Il PD cittadino chiede particolare cura verso i ragazzi

Magenta chiede attenzione ai giovani, una fascia di popolazione particolarmente colpita a livello sociale dall'emergenza sanitaria in atto. La sezione del PD cittadina, che siede all'opposizione in Consiglio comunale, chiede quindi al Sindaco Chiara Calati e all'Assessore al Welfare e pari opportunità Patrizia Morani maggiore chiarezza sulle iniziative attivate nei confronti di giovani e famiglie. Inoltre, si chiede di convocare un tavolo di lavoro con realtà scolastiche, sportive e associative del territorio, perché si possa dare vita a un programma concreto di sostegno e tutela della salute e del benessere dei giovani magentini. "Da quasi un anno abbiamo dovuto rinunciare alla nostra quotidianità per contrastare, insieme, gli effetti di una disastrosa pandemia - si legge in una nota - Ora, dopo undici mesi e svariate segnalazioni, risulta ancora più urgente e determinante dedicare tutte le nostre energie ai giovani, il nostro futuro. Probabilmente sono proprio le nuove generazioni ad aver subito maggiormente questo periodo. Se il primo lockdown può essere stato vissuto in maniera più leggera, quasi beneficiando del non alzarsi presto, del non avere orari e del non andare a scuola, l'autunno ha segnato un crollo emotivo fortissimo e l'aumento di stati di disagio, ansia e depressione". Proprio per approfondire queste tematiche, in occasione della Settimana dell'Educazione, la Comunità Pastorale di Magenta, in collaborazione con Radio Magenta, l'associazione E.comunità e il Progetto 'Adolescenza, Disagio giovanile, Territorio', ha dato vita a una serie di interventi ad esperti. Psicologi, dirigenti scolastici e professionisti dell'educazione sono intervenuti, insieme a don Emiliano Redaelli, per parlare di 'I giovani ai tempi della pandemia'. Tutti i podcast sono disponibili sul canale SoundCloud di Radio Magenta.







CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI
ANTICIPO ZERO E FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD

EXTRA STOCK € 500

Ford

Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 28/02/2021 su Fiesta Titanium MY 2021 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 14.200, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 15.700) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Fiesta: Ciclo misto NEDC consumi 4,0 a 6,4 litri/100km, emissioni CO2 da 92 a 108 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 7,8 litri/100km, emissioni CO2 da 112 a 128 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 14.200,00. Anticipo zero, 36 quote da € 196,56 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.940,50. Importo totale del credito di € 14.730,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuite dall'Intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 17.197,49. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,76%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km*. Offerta valida fino al 28/02/2021 su Ford Focus ST-Line 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.800, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.550) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Focus: Ciclo misto NEDC consumi 3,6 a 4,9 litri/100km, emissioni CO2 da 93 a 114 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,2 a 5,8 litri/100km, emissioni CO2 da 110 a 135 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.800,00. Anticipo zero (grazie al contributo dei Ford Partner), 36 quote da € 258,38, escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 13.591,50. Importo totale del credito di € 19.799,19 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS distribuito dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 23.086,68. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,36%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km* *. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. **Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Le offerte sono state calcolate tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di**

Il dottor Franco Gaiara va in pensione

Una vita dedicata ai cittadini come 'medico di base'

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



La voce che si mischia, inevitabilmente, con le emozioni. Anche se con un forte senso di dispiacere, è arrivato il momento di lasciare... In fondo, lui avrebbe voluto proseguire, anzi l'ha chiesto a più riprese, però, purtroppo, questo non è possibile. Già, tempo allora di salutare tutti e, come si dice, "appendere il camice al chiodo"... "Il 22 febbraio, infatti, sarà il mio ultimo giorno di lavoro - spiega il dottor Franco Gaiara, medico di base a Castano - Un percorso (i primi passi nel lontano 1982, poi l'incarico effettivo nel 1983) che si chiude e che mi ha lasciato davvero molto sia a livello professionale sia dal punto di vista personale ed umano. Non nego che la tristezza è grande; volevo proseguire, ho fatto richiesta in tale senso, ma non si può e, così, devo concludere ufficialmente". La pensione, insomma, che arriva dopo un 2020 segnato dall'emergenza Covid-19. "Dodici mesi diversi - racconta - Ci siamo trovati a confrontarci con una pandemia e con situazioni che, forse, mai avremmo immaginato di dover affrontare. L'anno più difficile? Per alcune cose certamente sì, però ci sono stati altri periodi altrettanto complessi, ad esempio quando sei di fronte a patologie critiche o a pazienti che, a causa di malattie gravi e nonostante le cure, purtroppo, non riescono a sopravvivere". Le immagini che fanno capolino nella mente, alla fine, sono numerose. "Non ce n'è una in particolare, perché tutte hanno avuto un significato importante - ribadisce - La figura del medico di base, il più delle volte, infatti, va al di là della sola parte professionale; si diventa spesso un punto di riferimento e un sostegno fondamentale per le persone. Questo accade da sempre, in modo particolare lo abbiamo potuto constatare proprio nell'anno appena concluso con la pandemia. Benché qualche esponente politico e istituzionale, un po' di tempo fa, abbia dichiarato che la medicina di base non servisse, ecco, invece, bisognerebbe tornare a rendersi conto di come questa realtà, nella maggior parte dei casi, sia essenziale e il primo vero collegamento con la popolazione. Tanto è cambiato da quando ho iniziato: soprattutto la troppa burocrazia ha reso sempre più complesso il modo di lavorare. Da qui, pertanto, penso servirebbe un'attenta analisi e riflessione, ricordandoci (un messaggio che voglio lanciare alle nuove generazioni) quanto nella nostra professione il contatto diretto e la vicinanza con la gente siano gli elementi cardine, assieme all'assunzione di responsabilità che, molto spesso, viene a mancare".



Ilaria Crespi sarà assessore al posto di Luca Fusetti?



Da capogruppo di maggioranza ad assessore. L'ufficialità non c'è ancora (o meglio arriverà durante il Consiglio comunale), ma, intanto, le ultime indiscrezioni dovrebbero (il condizionale, comunque, resta d'obbligo) andare, appunto, in questa direzione. Per il 'post' Luca Fusetti (che aveva lasciato nel mese di novembre), insomma, il sindaco di Castano, Giuseppe Pignatiello, e la 'sua' squadra di governo avrebbero scelto quale suo sostituto Ilaria Crespi. Sarà lei, allora, ad entrare in giunta, andando (sempre secondo le voci che stanno circolando ormai da giorni) a prendere le deleghe ad Istruzione e Cultura, mentre per quanto riguarda il Commercio resterà in carico al primo cittadino. Tutto, come detto, verrà ufficializzato in occasione della prossima seduta della massima assise castanese, per poi lasciare campo al neo assessore di partire con le varie attività.

Una sfida di 'lettere d'amore' con i commercianti castanesi



Carta, penna e, soprattutto, tanta fantasia e creatività. I commercianti di Castano si sono reinventati con un'iniziativa 'speciale'. Pronti, allora, alla "sfida in singolar tenzone"? Eh già, visto che la proposta per San Valentino è, appunto, una lettera di adulazione all'amore che chiunque potrà scrivere. Basterà, insomma, passare nei vari esercizi commerciali che hanno aderito alla proposta, ritirare la missiva, mettere 'nero su bianco' le parole e, poi, riportarla. E le più belle saranno premiate con alcune particolari sorprese...

Quattro colonnine d'auto elettriche in città

Dopo la stazione ferroviaria attivati nuovi punti di ricarica

Parole d'ordine: "Innovazione e sostenibilità ambientale". Dopo la stazione ferroviaria, ecco a Castano altre quattro nuove colonnine di ricarica elettrica di Enel X. "Siamo davvero entusiasti della prosecuzione del progetto sviluppato con Enel, per implementare in città questo importante servizio - dicono gli assessori Andrea Osellame e Alessandro Landini - Riteniamo essenziale proiettare sempre più il nostro territorio verso un futuro ecosostenibile a cominciare dal modo in cui abitiamo e ci muoviamo. È fondamentale ridurre al minimo l'impatto delle emissioni nell'ambiente, fino ad arrivare un giorno al traguardo necessario delle emissioni zero. Per noi resta di primaria importanza gettare le basi per la realizzazione di una rete di mobilità dolce estesa su tutta Castano, che possa essere in grado di ridurre drasticamente i consumi e dar vita ad una Città Green e vicina all'ambiente". Più nello specifico, le nuove colonnine verranno posizionate nelle vie Acerbi, Costituzione - Adua, Guercino e Ariosto. "È sempre un piacere poter portare avanti progetti ecologici e di attenzione all'ambiente - conclude il sindaco Giuseppe Pignatiello - Sono anni in cui ogni amministratore è chiamato a rispondere a questa sfida del nuovo millennio, ovvero il saper convivere con rispetto insieme alla natura e al territorio che ci circonda. Sono certo che il lavoro che stiamo portando avanti da anni porterà Castano ad essere sempre piu innovativa ed ecologica".



La Goccia promuove una 'sfilata' online per Carnevale

'Carnevale smart' nell'edizione 2.1, ossia una sfilata virtuale che corre sui telefonini. La Goccia, assieme al Comitato Genitori e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha pensato di proporre l'appuntamento online: una formula lontana dalla tradizionale sfilata per le strade, ma sui telefonini.



TENUTA BRAMA SOLE

TRA **NATURA** E **TRADIZIONE**






RISTORANTE | EVENTI E CERIMONIE

FATTORIA DIDATTICA | MARKET KM O | SERVIZIO DELIVERY

Via Lombardia, 71 - 20010 Inveruno (MI) - Cell 327 8621035

prenotazioni@tenutabramasole.com - www.tenutabramasole.com

Don Marco eletto Decano per Castano Primo

Guiderà il Decanato castanese per i prossimi 5 anni

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Una notizia che ha dato grande gioia e soddisfazione nelle Parrocchie di Inveruno e Furato, confermata dall'Arcivescovo Mario Delpini, dopo le numerose preferenze raccolte tra i sacerdoti della zona. Don Marco Zappa è il nuovo Decano del 'Decanato di Castano Primo': guiderà la collaborazione pastorale tra le Parrocchie per i prossimi cinque anni. "Vedo questo incarico come un'ulteriore chiamata al servizio della Chiesa - ci commenta - in primo luogo non posso che ringraziare l'Arcivescovo Mario, il Vicario episcopale e i preti del Decanato che, nonostante io sia arrivato qui solo da un anno e mezzo, mi han dato grande fiducia. Grazie anche a don Ferdinando per quanto fatto fino a qui e per la cordialità delle relazioni". Il 'Decano' è un a figura di coordinamento tra le realtà parrocchiali e le comunità pastorali presenti in un territorio: "il compito è quello di promuovere qualche attività, istituire alcune commissioni e in modo particolare favorire la fraternità tra i preti e i sacerdoti - ci spiega don Marco - Forse il Decanato sarà davvero una realtà con una fisionomia rinnovata, soprattutto nei prossimi anni, visti i minor sacerdoti e l'importanza che la Diocesi dà all'Assemblea sinodale; coinvolgere i ruoli e i compiti, fraternità del clero, importanza dei laici". Quali le nuove 'sfide' per la nostra Chiesa locale? "Credo che ora sia importante rileggere questo momento storico e in questo contesto - spiega don Marco Zappa - Siamo in un momento particolare che ci deve far interrogare. Credo poi occorra vivere una fraternità e condivisione sempre maggiore. Poi andrà ri-ragionata la pastorale giovanile venendo a mancare sempre più i coadiutori. La grande sfida sarà riavvicinarci ai tanti fedeli che han bisogno della fede".



Gli orari della Biblioteca dopo l'attuazione della zona gialla

Cambiano i colori e cambiano anche le regole, quindi ecco le nuove indicazioni su quelle che sono le novità imposte dall'essere entrati in zona gialla. Il DPCM recita così: "Riaprono i luoghi della cultura dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, con ingressi contingentati nel rispetto del distanziamento e delle altre misure di prevenzione." Cambiano quindi gli orari per la Biblioteca inverunese: lunedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, martedì dalle 14 alle 17.45, mercoledì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.45, giovedì dalle 14 alle 17.45, venerdì dalle 14 alle 17.45, sabato e domenica chiuso.

Una ciaspolata a 'Capanna 2000' con il gruppo CAI inverunese

Il CAI di Inveruno organizza per domenica 21 febbraio una ciaspolata alla Capanna 2000, località Plassa-Zambia Alta, in provincia di Bergamo, da cui si può godere una vista spettacolare sulla Val Seriana e sul Pizzo Arera. L'escursione è aperta a tutti, purché si sia dotati di abbigliamento escursionistico invernale, ciaspole e bastoncini. La partenza è prevista per le ore 7 dalla sede del Moto Club. Per iscrizioni e maggiori informazioni, rivolgersi entro il 18 febbraio a Francesco Barni (334/3998270) o a Bruno Miramonti (334/3540369).



CERCHIAMO COLLABORATORI
LOGOS
Marketing e pubblicità
segmenti
Redazione di articoli
per informazioni: info@comunicarefuturo.com
340.5699569

Il 'Filo della solidarietà' per Siria e Libano

Sono stati donati numerosi lavori a 'Medici senza frontiere'

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it





Il gruppo 'Il Filo della Solidarietà', che ha realizzato l'albero di Natale all'uncinetto che ha abbellito la piazza di Inveruno in occasione del Natale 2020, ha effettuato la prima consegna dei lavori realizzati da una trentina di donne di Inveruno. Sabato 23 gennaio sono stati consegnati alla Onlus 'SOS Lambrate' e destinati ai senzatetto: 32 coperte, 53 cappelli, 32 sciarpe e scaldacollo, 7 paia di guanti e 9 scialli. Inoltre, durante l'anno, sono stati consegnati circa 50 cappellini per neonati destinati a una maternità di 'Medici Senza Frontiere 'sita sulle montagne tra Libano e Siria. "Ma non ci si vuole fermare qui - scrivono sulla pagina Facebook della Caritas - Sicuramente si continuerà con i progetti già realizzati e si andrà alla ricerca di nuovi progetti e nuovi bisogni. Il gruppo è aperto a tutti e tutti siete invitati ad aderire anche se non fattivamente con donazioni di filati anche riciclati ai quali verrà data nuova vita".



Un laboratorio, online, per bambini con 'I love Dante'



In occasione dell'anno Dantesco, la Biblioteca di Inveruno, in collaborazione con la 'Ditta Gioco Fiaba', propone a tutti i bambini dai 5 ai 10 anni un coinvolgente laboratorio per far conoscere il più grande personaggio della letteratura italiana a 750 anni dalla sua nascita. Il laboratorio online si terrà domenica 14 febbraio, dalle ore 10 alle ore 18, ma ci sarà la possibilità di collegarsi all'ora preferita perchè i vari conduttori proporranno l'attività a ciclo continuo, affinchè tutti i partecipanti possano completare l'esperienza, indipendentemente dall'ora in cui inizieranno. La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi in Biblioteca entro il 12 febbraio chiamando al n. 02 9788121 o scrivendo a biblioteca@comune.inveruno.mi.it

Riapre la 'Tenuta Bramasole' tra sapori e natura



Una vera e propria oasi verde a due passi da Milano: è la Tenuta Bramasole a Inveruno, una location unica immersa nella natura dove il tempo sembra trasformarsi in magia. Uno scenario versatile adatto per ogni tipo di evento, dalle grandi cerimonie, agli eventi aziendali o più mondani, fino ad arrivare al pranzo di ogni giorno, con uno spazio speciale per permettere ad ogni cliente di portare a casa propria un pezzetto dell'esperienza vissuta, attraverso l'acquisto dei prodotti della Tenuta. Da lunedì 1° febbraio la 'Tenuta' ha riaperto le sue porte agli ospiti: tutti i giorni per colazione, pranzo, merenda e aperitivo, offrendo inoltre anche un servizio delivery. Per prenotazioni e info contattare: 327 8621035

Bando di Servizio Civile Universale 2020
Scadenza 15 febbraio 2021 alle ore 14
per info: www.comune.inveruno.mi.it
Comune di Inveruno
Biblioteca Comunale
Largo Pertini, 2 INVERUNO
tel. 02.9788121
biblioteca@comune.inveruno.mi.it
I nostri orari cambiano seguendo le regole delle zone
ZONA GIALLA
Accesso contingentato
LUN 9 - 12.30 / 16.30 - 19
MAR 14 - 17.45
MER 9 - 12.30 / 14 - 17.45
GIO 14 - 17.45
VEN 14 - 17.45
CHIUSI Sabato e Domenica
ZONA ROSSA O ARANCIONE
Accesso su appuntamento
LUN Chiuso
MAR 14 - 17.45
MER 9 - 12.30 / 14 - 17.45
GIO 14 - 17.45
VEN 14 - 17.45
SAB 9 - 12.30
DOM 10 - 12.30
Servizio Civile
CHIAVE UNIVERSALE

Prosegue la raccolta fondi per Leonardo

Una protesi per il 15enne che perse la mano a Capodanno

Una grossa speranza per Leonardo Ravelli. Mentre prosegue la raccolta fondi per donare al giovane ragazzo cuggionese la possibilità di tornare a vedere il futuro con più serenità, anche le terapie e le sperimentazioni aprono nuovi orizzonti per lui e la sua famiglia. "Abbiamo finalmente permesso a Leonardo di provare la protesi elettronica dell'azienda Ottobock presso la loro sede di Cremona - ci racconta la madre Barbara Della Bona - È stato stupendo vederlo emozionato per quanto sia 'similare' alla normalità che ha perso lo scorso anno". Il sistema di intelligenza artificiale che regola l'arto è altamente sofisticato. In primo luogo, tramite un'apposita App, in cui il ragazzo ha cercato di raggiungere degli obiettivi registrando gli impulsi sui nervi e sui muscoli. Il sistema registra le 'sensazione' per poi anticiparle quando vorrà effettuare davvero il movimento. "È da tempo che non siamo così felici - commenta la madre - per ora ha realizzato solo il 'calco' ma è davvero un raggio d'arcobaleno dopo tante difficoltà. Ora Leonardo dovrà fare delle terapie dedicate a Lecco, per poi iniziare ad essere pronto e preparato, il percorso sarà ancora lungo ma finalmente vediamo un po' di luce". Prosegue, in parallelo, la grande raccolta fondi lanciata in suo sostegno: "Sono già arrivati 23.000 euro a fronte dei 50.000 euro totali di costo - continua la madre - anche se in realtà poi il totale sarà maggiore per le spese di fisioterapia e aggiornamento necessarie con la crescita. L'ex presidente del Genoa Sandro Spinelli ci ha garantito un sostegno fino a 30.000 euro, ma il mio grazie va a tutti quelli che ci stanno aiutando!". Un ulteriore aiuto viene anche dalla comunità cuggionese: la 'tombolata' online per la 'Festa della Famiglia' promossa dall'Oratorio San Giovanni Bosco ha infatti permesso di raccogliere altri 500 euro di offerte.



Bakhita, a Cuggiono, all'Istituto Canossiano

La schiava diventata Santa era venuta in visita a Cuggiono

Nacque nel 1869 in un villaggio del Sudan: ancora bambina fu venduta e rivenduta più volte, conobbe le umiliazioni, le sofferenze fisiche e morali della più dura schiavitù... Proprio per la sua vicenda, nel giorno della festa liturgica di Bakhita (8 febbraio, per gli ambrosiani il 9) si celebra la giornata di preghiera contro la tratta. La storia della "santa madre Moretta" non è quella, lontana, di una povera ragazza africana, bensì una storia vicinissima a noi, trasfigurata dall'incontro con il Signore. "L'ex schiava diventata religiosa - come ci racconta Madre Maria Vezzoli, suora Canossiana. a Cuggiono dal 2004 al 2007 e ora ad Almè (BG) - ci invita ad essere se stessi, poiché per noi stessi siamo amati. Se la storia di Giuseppina Bakhita ci tocca è perché è la storia di una liberazione interiore: anche noi, senza accorgercene, obbediamo a imposizioni culturali e sociali che creano stili di vita senza che noi ne abbiamo piena coscienza". Bakhita, che in Italia maturò la sua chiamata a farsi religiosa e si consacrò al Signore nell'Istituto di santa Maddalena di Canossa, negli anni '37-'41, obbedendo ai Superiori, visitò le varie case dell'Istituto in Italia, per raccontare alle alunne, alle ragazze che frequentavano gli oratori, agli adulti, la sua storia (la sua presenza, presso l'Istituto Canossiano a Cuggiono, è testimoniata anche dalla fotografia di Gaetano Colombo, dove Madre Bakhita è la prima giovane alla sinistra della suora). Venne beatificata da Papa Giovanni Paolo II il 17 maggio 1992 e da lui chiamata "Sorella Universale", fu proclamata santa il 1° ottobre 2000.





Un incontro, online, con Hermes Mereghetti: 'Oltre il ritratto'

'Oltre il ritratto' è il titolo dell'interessante incontro con il fotografo e giornalista Hermes Mereghetti, condotto da Annamaria Cecchetto, in programma venerdì 12 febbraio, alle ore 21, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'Ecoistituto della Valle del Ticino. L'autore della pubblicazione 'Volti di Cuggiono' racconterà il suo modo di "vedere", legato alle immagini di reportage sociali e alla ricerca nel ritratto in bianco e nero; numerose le sue opere esposte in mostre in Italia e all'estero.







Villa Clerici: un gioiello sul Naviglio da valorizzare

Dopo oltre 20 anni di attesa venduto il 'Castello' di Castelletto di Cuggiono



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Elegante e maestoso... il 'castello' di Castelletto di Cuggiono è stato ufficialmente venduto. Una storia che si protrae da oltre vent'anni, avendo visto anche l'interessamento concreto, in periodi diversi, di Prada e poi 'Dolce & Gabbana', che proprio nelle scorse settimane è giunto all'inizio/fine di un percorso per intraprenderne uno nuovo. Affacciato su uno dei punti più suggestivi del Naviglio Grande, a pochi metri dal ponte di Castelletto e con accanto l'ex complesso di Santa Marta, il complesso di Villa Clerici è un'antica casa nobiliare di proprietà della famiglia Crivelli. Da antichi documenti storici, si risale ad un giardino di carattere settecentesco con delle terrazze digradanti verso il Naviglio con una scalinata monumentale che porta alla zona dell'imbarcadero. "Nel XVIII secolo il complesso risultava di particolare valore architettonico, con giardini e viali curati ed adornati da statue. A causa di difficoltà economiche, nel corso del XIX secolo, la famiglia Clerici è costretta a cedere sia la Villa che il giardino - viene descritto sul sito ufficiale del FAI, Fondo Ambientale Italiano - I proprietari trasformarono l'immobile in una filanda/tessitura, modificandone l'interno e abbandonando il giardino. Negli anni sessanta il giardino è stato piantumato con essenze arboree donate dal Parco del Ticino; a tutt'oggi la crescita selvaggia dei vegetali ha danneggiato parzialmente anche l'architettura originaria del giardino, pur conservando nell'insieme un notevole esempio di architettura seicentesca che evoca lo splendore e la magnificenza di quei tempi". Si tratta di una tra le più importanti regge dell'epoca di tutta Lombardia. Di notevole interesse all'interno del complesso sono alcuni affreschi realizzati dagli allievi di Giovanni Battista Tiepolo, impiegato dai Clerici nella fastosa decorazione del loro palazzo. Si assistette poi ad anni di grande abbandono, passaggi di proprietà agli eredi bustocchi, tentativi di vendita più volte annunciati ma mai concretizzati, fino all'atto finale: la vendita ad una società legata all'ex Senatore ed Eurodeputato Mario Mantovani. Lo scorso anno, la parte esterna, l'ex complesso di Santa Marta, era già stato acquisito dalla medesima società, con una particolare attenzione al mantenimento della struttura storica esterna. "Come già per altre 'location' del territorio (Palazzo Clerici a Cuggiono e Villa Rosales a Buscate) sono fiducioso di poter presentare un grande progetto per tutto il territorio - ci commenta Mario Mantovani - Il recupero di queste Ville e la loro valorizzazione è una grande opportunità ma soprattutto un segnale di speranza che si vuole e possiamo trasmettere. Il 'Castello' lo seguivo da anni, nel tempo tante volte, oltre a me, anche altri imprenditori si erano avvicinati alla possibilità di acquisto; dopo oltre vent'anni siamo finalmente arrivati ad una conclusione della trattativa". Rimanendo tra le dimore di 'pregio' ultimamente acquisite non si può non sottolineare il ripristino dello splendido Palazzo Clerici in via San Rocco a Cuggiono, meta di incontri e ricevimenti per associazioni e iniziative. Molto curato anche il progetto su Villa Rosales nel cuore di Buscate, con un'innovativa struttura RSA con spazio Alzheimer. "Le condizioni attuali di Villa Clerici a Castelletto sono molto precarie, non si poteva aspettare ulteriormente se non rischiando che crollasse davvero tutto, sono fiducioso che con un progetto di ampio respiro diventi una risorsa per Castelletto, Cuggiono ed un vanto per tutto il nostro territorio".

365 finestre (e una per le bisestili): la storia e tanti ricordi legati alla bellissima Villa



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



Servirsi dell'architettura per magnificare la propria potenza è una caratteristica che ha sempre accompagnato gli uomini fin dalle epoche più lontane. Lo hanno fatto i faraoni con le loro piramidi, gli imperatori dell'antica Roma, i re con le loro lussuose regge, i feudatari con i loro imponenti castelli. Ed anche Castelletto di Cuggiono possiede quello che comunemente viene denominato "il Castello", intorno al quale sono fiorite diverse leggende, caratterizzato dalle sue 365 finestre (una per ogni mese dell'anno più quella murata, aperta negli anni bisestili), 12 balconi in tutto (come i mesi dell'anno) e ipotetici passaggi sotterranei. Un castello, quindi, che è in realtà la secentesca villa della famiglia Clerici, edificata in tutto il suo splendore proprio "a decoro del nome". Un interessante studio sulle origini, le curiosità, i pregi e le stravaganze dei Clerici è stato illustrato alcuni anni fa, a cura dei relatori Matteo Turconi Sormani e Luisa Vignati, in collaborazione con il Museo Storico Civico di Cuggiono. Durante la serata, i numerosi presenti hanno potuto così approfondire la conoscenza di questa famiglia di mercanti di seta e banchieri, proprietari anche di altri stupendi edifici, quali palazzo Clerici a Milano, noto come la "Galleria del Tiepolo", e di villa Carlotta, sul lago di Como, ed altri ancora. A rendere, in particolare, ancora più meravigliosa la villa fu il marchese Anton Giorgio che, nel '700, la arricchì con pergolati, statue, animali esotici e l'affascinante scalinata verso il Naviglio, che si può ammirare passeggiando lungo l'Alzaia. Come ha evidenziato l'architetto Tommaso Gray de Cristoforis, insieme ai relatori, la villa mostrava due ingressi: uno, ufficiale, rivolto verso la frazione; l'altro con la sua maestosa scalinata verso la darsena, in quanto il Naviglio, all'epoca, era la via di comunicazione più importante verso Milano. Gli affreschi ancora visibili al suo interno, nonostante il degrado dovuto alla destinazione d'uso successiva alla vendita per l'indebitamento della famiglia, studiati da Simonetta Coppa nel 2006, mostrano leggiadre storie di Cleopatra e un dettaglio pittorico di un pellicano, probabile simbolo di appartenenza della famiglia alla massoneria.



Bernate annulla la sua richiesta per un forno crematorio

La reazione popolare (oltre 1.000 firme) impone il cambio alla Giunta di Mariapia Colombo

Un 'forno crematorio': chi lo può edificare? Dove? La storia riguardante Bernate Ticino parte da qui: avere un'area cimiteriale recintata con volumetrie e requisiti realizzativi di questa natura ma anche una certa 'distanza' territoriale da altre realtà simili. Ipotesi entrambe valide per Bernate Ticino: come area edificabile all'interno dal camposanto (ci sarebbe), come lontananza da altri impianti (Busto Arsizio e Pavia; Trecate non 'conta' essendo in un'altra Regione). Ecco allora che a dicembre il Comune, dopo un Consiglio comunale, senza particolari clamori o osservazioni, avanza la richiesta in Regione (che deciderà per tutto il territorio della Lombardia a marzo 2021). Sul finire di gennaio, però, la notizia diviene pubblica e i cittadini bernatesi, prima via social, poi con una vera e propria raccolta firme (promossa da alcuni citadini e poi sostenuta dal gruppo di minoranza 'Il Melograno', ha ottenuto oltre 1000 adesioni), iniziano a far pressioni sull'Amministrazione (che vede anche un assessore lasciare). Nessuna assemblea pubblica, nessun dibattito 'ufficiale' tra le parti, stranamente le risposte istituzionali arrivano solo via social. Gli ipotetici vantaggi (costi di 'affitto' ed eventuale percentuale per ogni servizio di cremazione non vengono nemmeno presentati e considerati). E si arriva alla svolta: "... Nel rispetto della volontà della cittadinanza, nella seduta di Giunta della sera di lunedì 8 febbraio (nella sua nuova composizione a seguito delle dimissioni di Marzia Techiatti) si è deciso di inoltrare a Regione Lombardia richiesta di annullamento e di archiviazione dell'istanza relativa alla manifestazione di interesse nello sviluppo della rete di impianti di cremazione in Lombardia. Concedetemi di ribadire che si era ancora in una fase istruttoria della proposta progettuale e nessuna decisione era stata assunta. Avremmo potuto fornire tutte le rassicurazioni di tutela dell'ambiente e della salute senza trascurare il beneficio economico certo per le casse comunali per un lungo periodo, ma subito è emerso il 'NO' alla realizzazione del forno a Bernate. Il clima che ha dominato e domina Bernate in questi giorni, i toni usati, le espressioni per lo più fuori luogo (e tutto questo ancor prima della raccolta delle firme) ci hanno portato a chiedere l'annullamento della manifestazione di interesse presentata". Con queste parole il sindaco di Bernate Ticino Mariapia Colombo ha comunicato, tramite social, la decisione di annullare la manifestazione d'interesse per la realizzazione di un forno crematorio all'interno del Comune. Nessun confronto pubblico e capitolo chiuso.

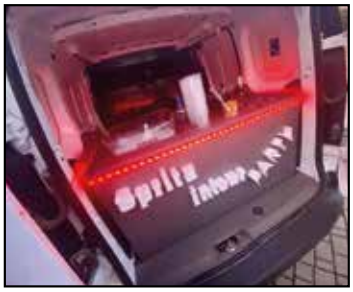






Uno 'Spritz tour' a Bernate

È l'idea originale di Marco e Claudia, gestori del Bar Trattoria Italia di Bernate Ticino, che non si sono arresi e hanno reinventato un nuovo modo di fare l'aperitivo. Prima della riapertura ufficiale della ristorazione, arrivata con la zona gialla, anche il Circolo di Bernate ha dovuto fare i conti con una chiusura forzata. Ma i proprietari con tanta buona volontà si sono fin da subito messi in campo per portare la loro cucina a tutti i bernatesi e non. Un'attività di delivery garantita per tutta la durata del secondo lockdown che ha visto un'originale novità: lo 'Spritz Tour'. Ogni weekend il camioncino dello 'Spritz Tour' lascia il piazzale antistante del Circolo per raggiungere tutti coloro che vogliono gustarsi un ottimo aperitivo express... comodamente a casa propria!





"Finalmente a casa, ma è dura": Giordano e la sfida al Covid

Il presidente della 'Turbighese', dopo due settimane di ricovero, è uscito dall'ospedale



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Il primo pensiero che, inevitabilmente, va a quella mattina di metà gennaio; l'ambulanza che arriva a casa, i soccorritori che entrano e, poi, il trasferimento in ospedale. "È come se il tempo si fosse fermato: niente più contatti con l'esterno, niente più incontri con i familiari, le persone care o gli amici; niente di niente... solo medici, infermieri e qualche altro paziente". La voce, all'improvviso, si blocca; un groppo in gola gli impedisce di proseguire, perché, anche se oggi, piano piano, il peggio sembra essere sempre più alle spalle, le settimane appena trascorse l'hanno provato e duramente. Quindici giorni di lunga e difficile battaglia contro il Covid-19 che lui, Giordano Garavaglia, presidente della 'Turbighese' (storica società di calcio), ha dovuto combattere, appunto, da un letto del nosocomio di Busto Arsizio. "Momenti che non dimenticherò mai - racconta - È dura, sia a livello fisico, ma soprattutto dal punto di vista psicologico. Le tante domande che fanno capolino in testa (Che cosa mi succederà? Riuscirò a superarlo? ecc.) e che si mischiano con la paura, l'ansia e con quel senso di vuoto attorno. Sei completamente isolato dai tuoi affetti; vicino hai soltanto il personale sanitario (tutti, però, bardati; puoi vedere solo gli occhi), con il quale scambiare qualche parola e cercare un po' di conforto e coraggio. Per il resto, un grande silenzio e un'enorme solitudine". Giornate, alla fine, interminabili. "Ci sono istanti che stai meglio, altri, invece, che ti prende lo sconforto e ti viene da piangere - spiega - Cerchi, in alcuni casi, di dormire e non ce la fai oppure solo per poco tempo". "Per fortuna non mi hanno dovuto mettere il casco per respirare, è stata sufficiente la mascherina: comunque quanto ho vissuto è qualcosa che rimarrà per sempre impresso nella mia mente. E oggi che finalmente sono di nuovo a casa, credetemi, è dura, perché se da una parte il Covid-19, quando colpisce e lo fa in maniera significativa, ti prova nel fisico, dall'altra ti lascia un segno a livello psicologico. Non nego che ho avuto paura; pensavo se e quando sarei riuscito ad uscirne. Grazie a tutti. Grazie di cuore".

"È tempo di dare un cambio di passo"

Il gruppo 'Turbigo da Vivere' guarda alle sfide verso il voto

Il momento del cambio di passo"... Ed è proprio da qui, allora, che vuole partire Turbigo da Vivere per il presente, il futuro e, ovviamente, anche per l'appuntamento elettorale che quest'anno porterà i turbighesi a scegliere la prossima Amministrazione comunale. "Troppo tempo è passato da quando il nostro paese guardava con ottimismo al domani - scrivono dal gruppo, oggi sui banchi dell'opposizione in consiglio - Troppo tempo è passato da quando la nostra comunità era un punto di riferimento per l'intera zona. Troppe occasioni sono andate perdute negli ultimi 10 anni; è ora di riunire il tessuto sociale e ridisegnare insieme un nuovo orizzonte, sostenibile e condiviso. Serve una nuova piattaforma comune, da cui guardare con positività al futuro". Mai come adesso, insomma, c'è bisogno, appunto di quel "cambio di passo" che è al centro delle attenzioni dei vari componenti di TdV. Un gruppo civico che ha rappresentato negli ultimi 20 anni una realtà consolidata nel panorama politico ed al quale molti cittadini hanno dato fiducia, condividendone lo spirito di servizio e l'obiettivo di un paese incentrato sulla persona, sul valore della qualità della vita, del lavoro e del rispetto del patrimonio storico ambientale. "Nel circondario siamo l'area con le maggiori potenzialità in moltissimi ambiti (industria, ambiente, acqua, reti di comunicazione, storia, ecc.) eppure assistiamo, purtroppo, da tempo ormai, ad una costante fuga dei nostri giovani, che trovano lavoro e casa al di fuori di Turbigo. Proprio queste potenzialità inespresse e questo preoccupante fenomeno ci hanno interrogato e portato a ritenere necessario un nuovo percorso condiviso con quelle forze sociali e politiche del paese che non si riconoscono nell'operato dell'attuale Amministrazione". Un percorso che, ci tengono a sottolineare, sarà e dovrà essere incentrato sull'innovazione e sulla collaborazione per valorizzare il tessuto ambientale, storico ed economico. "Come in ogni famiglia - concludono - mettiamo la nostra conoscenza ed esperienza a servizio dei ragazzi, verso i quali riponiamo una grande fiducia. La loro capacità di disegnare un domani in linea con le loro attese e le loro speranze dovrà essere guida per le sfide che ci attendono nel nuovo decennio".

Inquadra questo spazio con il lettore di codici QR sul tuo smartphone e guarda su Facebook i nostri video.
TUTTI I NOSTRI VIDEO

Schiume nel canale industriale: serve una risposta condivisa

Un problema da affrontare insieme e che può essere risolta solo se si collabora insieme. E così, allora, ecco che dai coordinamenti alle varie realtà associative e politiche e fino ai singoli cittadini, ormai da tempo si sta lavorando per tenere costantemente monitorata la situazione e riuscire il prima possibile ad arrivare ad una soluzione che tuteli e salvaguardi l'ambiente e ciò che c'è attorno. "Il 16 ottobre dello scorso anno la Città Metropolitana di Milano ha rinnovato l'autorizzazione allo scarico nel Canale e nel Ticino delle acque reflue urbane rilasciate dall'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino - spiegano - La stessa Città Metropolitana ha, però, imposto dei vincoli temporali per l'attuazione degli interventi necessari per il corretto funzionamento del depuratore. Per questo è importante che ognuno di noi (popolazione, associazioni e amministrazioni) manteniamo alta l'attenzione", per far sì che tali prescrizioni vengano rispettate".

Nosate: il Comune 'offre' l'ambulatorio per le vaccinazioni Covid-19

Prima le vaccinazioni antinfluenzali, adesso è pronto a dare la disponibilità dell'ambulatorio comunale anche per i vaccini anti-Covid. Il sindaco di Nosate, Roberto Cattaneo, si è da subito fatto avanti per mettere a disposizione, qualora ve ne fosse la necessità, appunto i locali a fianco del palazzo Municipale per le eventuali somministrazioni. "Appena possibile sarà mia premura riferire all'Ats competente che il nostro ambulatorio potrà essere utilizzato".

BIZETA SERVICE snc
ENERCOM LUCE E GAS
La nostra solita professionalità con un partner tutto nuovo
Cambiano i colori, cambia il fornitore, ma noi siamo cresciuti e siamo sempre qui per voi e per offrirvi la migliore energia possibile.
Venite a trovarci a Castano Primo o Galliate e lasciatevi stupire dalle nostre offerte Luce e Gas!
(Prenotate un appuntamento per evitare assembramenti)

CASTANO PRIMO (MI) - Via Palestro, 7 angolo Via San Gerolamo
0331.1402297 dal Lunedì al Venerdì mattina dalle ore 9 alle ore 13
Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18
GALLIATE (NO) - via Canonico Diana 40
0321.806711 dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle 9 alle 15

Da pittore ad allenatore... è un attimo

Cartello sbagliato: via Renato Guttuso diventa via Gattuso

Pittore o allenatore? Chissà, molto probabilmente l'autore di quel cartello stradale sarà stato contemporaneamente sia un appassionato, appunto, di pittura, sia di calcio. E, allora, con un po' di confusione, l'errore può essere dietro l'angolo. Già, perché a Magnago ecco una via dedicata a Renato Gattuso. Chi? Eh sì, proprio così: un vero e proprio mix nel nome e cognome, insomma, tra il famoso artista Renato Guttuso e il mister ed ex calciatore Gennaro Gattuso. L'Amministrazione comunale, comunque, una volta accortasi di quanto era accaduto, si è subito attivata per rimediare all'errore.



Sarà possibile fare esami ematici anche a Magnago

Finora, chi voleva sottoporsene, doveva recarsi in strutture esterne al territorio comunale. Adesso, invece, coloro che necessitino di sottoporsi all'esame ematico sotto il cielo di Magnago potranno servirsi della struttura poliambulatoriale di via Sardegna. Ma non risiede soltanto in questo la spinta innovativa e migliorativa ai servizi offerti dalla struttura e tratteggiata dalle parole del sindaco Carla Picco. "L'associazione 'Noi per voi' - aggiunge - responsabile della gestione infermieristica del centro prelievi, grazie alle liberalità raccolte nelle attività svolte lo scorso anno, anche sul fronte dei tamponi rapidi, si doterà di ulteriori apparecchiature che consentiranno il potenziamento delle attività domiciliari quali il cardiogramma a domicilio, con la possibilità di avere la refertazione in tempi brevissimi e nuovi sistemi diagnostici che permetteranno la ricerca di anticorpi anti-Covid, ma daranno anche possibilità di effettuare screening su 'psa' per la prevenzione di patologie tumorali alla prostata e su ormoni per la valutazione della funzionalità tiroidea".

"Videosorveglianza, si è fatto abbastanza"?

Opinioni contrapposte su quanto è stato realizzato

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Quanto è stato fatto a Vanzaghello per potenziare la videosorveglianza a beneficio della sicurezza dei cittadini? Per la giunta del sindaco Arconte Gatti molto. Se invece lo stesso quesito si rivolge alla lista di opposizione 'Insieme per Vanzaghello', la percezione cambia completamente. "In campagna elettorale - scrive la lista in una nota 'bollente' - la lista Gatti scriveva che garantire la sicurezza del territorio significa attivare strumenti preventivi volti a consentire la pacifica e sicura convivenza della comunità, potenziando il sistema di videosorveglianza". Ma, per 'Insieme per Vanzaghello', le cose non sono andate esattamente in questa direzione. "Opere quasi nulle - sentenziano - in questi mesi solo qualche telecamera in piazza Costituzione e basta, gli accessi al paese sono controllati dalle telecamere messe dalla giunta Gatti". Non solo, ma ad avviso di 'Insieme per Vanzaghello' l'amministrazione comunale si sarebbe lasciata scivolare tra le mani l'opportunità di partecipare "a un bando ministeriale di giugno che assegnava 17 milioni ai Comuni proprio per progetti di videosorveglianza del territorio, e così da Roma a Vanzaghello non arriva neanche un euro... mentre Buscate ne ha ricevuti 192 mila, Bernate 35 mila, Castano e Turbigo 290 mila, Nosate 30 mila, Magnago 28 mila, Robecchetto 77 mila, e poi Arluno, Santo Stefano, Nerviano, Parabiago ecc.". E liquida il tutto come "un pessimo bilancio". La questione è riesplosa nel corso dell'ultima assise consiliare dove, della risposta fornita dall'assessore alla sicurezza Francesco Grigolon per cui "il patto con la Prefettura doveva essere antecedente al 2019" la lista non si è detta soddisfatta.





Il dolore per Federico, volontario dell'ENPA

Tragico incidente per il volontario arconatese

Una domenica di dolore, sgomento, ad Arconate e Rho, ma anche a Cuggiono. Un tragico incidente ha infatti portato alla morte della staffettista Elisabetta Barbieri e Federico Tonin (nativo di Cuggiono), generosi e attivi volontari dell'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali). Il loro mezzo, nel tratto autostradale verso Bologna, in zona Pesaro, nelle prime ore del mattino di domenica 7 febbraio, ha avuto infatti un grave tamponamento con altri due mezzi tra cui un tir. Stavano trasportando cani e gatti da adottare... Un cucciolo di pastore tedesco è morto nell'impatto; gli altri animali sono stati messi in sicurezza grazie ad un'associazione caricandoli su un mezzo per il trasporto di cavalli, sul posto anche i veterinari. Grande il dolore di tutti coloro che li conoscevano, anche tramite il loro impegno, per due persone eccezionali, sensibili e amanti degli amici animali. "L'Amministrazione Comunale ha appreso con grande dolore della tragica scomparsa di Federico Tonin, nostro concittadino. Federico era un uomo solare e pieno di energie. Ci rimarranno nel cuore la sua ironia, la sua vitalità e la grande generosità. La sua morte ci lascia attoniti e sgomenti. L'Amministrazione porge al fratello Gabriele e alla moglie, a tutta la sua famiglia, ai suoi amici, ai suoi conoscenti e a tutti coloro che gli hanno voluto bene le più sentite e commosse condoglianze. Ciao Federico, riposa in pace". Per sostenere la famiglia di Federico e la sua bimba è stata attivata (e prosegue fino al 10 marzo) una raccolta fondi 'Un futuro per Sofia'. Per partecipare si può donare al Conto corrente intestato alla Parrocchia Sant'Eusebio di Arconate, causale 'Un futuro per Sofia'.



Una pizza gourmet per i residenti RSD

Una ricetta speciale per una pizza solidale

Un momento particolarmente atteso e sentito dai residenti della RSD 'Progetto Diamante' di Arconate di Fondazione Mantovani e per tutti gli operatori. Un mezzogiorno vissuto nel segno della solidarietà e della convivialità, seppur a distanza. Domenica 17 gennaio si è celebrato in tutto il mondo il World Pizza Day, la Giornata Internazionale che suggella lo straordinario successo del piatto nato nel Belpaese. E per celebrare infatti al meglio questa particolare ricorrenza, il pizzaiolo campione del mondo Pasquale Moro di Robecco sul Naviglio e l'affermato chef di Corbetta Fabio Zanetello hanno deciso di offrire alla RSD di Arconate la loro ultima creazione, "Pizza con polpetta", vincitrice a gennaio 2020 del concorso 'Acqua di Chef', avvenuta al cospetto di una giuria formata dai massimi rappresentanti della cucina italiana (il pizzaiolo gourmet Enzo Coccia, il grande Gennarino Esposito di Vico Equense e Valeria Piccini, chef con due stelle Michelin del Caino di Montemerano). "Ogni anno - spiegano i due chef - cerchiamo di dare un significato particolare a questa giornata, perché la pizza è soprattutto socialità e relazione, elementi che in un'epoca come questa caratterizzata dal Covid-19, mancano come non mai a tutti noi". La ricetta gourmet della "Pizza con polpetta" è stata molto apprezzata dai residenti della struttura che hanno voluto lasciare in dono a Pasquale e Fabio un omaggio artistico, realizzato durante le attività di laboratorio creativo, raffigurante proprio un pizza.



Gli alberi abbattuti? "Diverranno un'opera d'arte"



Realizzare delle sculture in legno a partire dai tronchi rimasti degli alberi abbattuti? Una proposta partita dall'idea pubblicata sul gruppo 'Sei di Buscate se...' da parte del cittadino Sergio Gambero, a proposito del destino dei numerosi alberi che sono destinati all'abbattimento al parco Pratone di Buscate, e che presto sarà una realtà. Nelle scorse settimane, infatti, è stata indetta una commissione 'Ecologia', presidiata dalla presidentessa Maria Luisa Merlotti, cui sono stati invitati anche Franca Colombo e Valeriano Ottolini, consiglieri di minoranza e depositari della proposta: la realizzazione di una serie di riproduzioni artistiche in legno ricavate dai tronchi degli alberi abbattuti al fine di riqualificare il Parco Pratone.

Buscate: due nuovi agenti per la Polizia

Grande attenzione verso chi commette reati ambientali

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it





La Polizia Locale di Buscate ha due nuovi agenti: "Dopo mesi di sofferenza dovuta al pensionamento dei precedenti agenti, ora ne abbiamo in forze due giovani, Carmine Di Donna e Rosario Esposito, con tanta voglia di fare", commenta il sindaco Fabio Merlotti. Risultati che sono già arrivati in quest'ultimo periodo: "La mia Amministrazione si è impuntata nel voler perseguire i reati ambientali a danno del territorio - prosegue Merlotti – In seguito a un impegno investigativo da parte della Polizia Locale, analizzando dei rifiuti abbandonati nei boschi, si è riusciti a risalire al delinquente, comminandogli una sanzione di 600 euro. Inoltre, grazie al sistema di varchi e telecamere, finanziate anche in parte dal fondo ministeriale, e su segnalazione di un cittadino, abbiamo individuato un passaggio in contromano in Piazza San Mauro da parte di un automobilista indisciplinato". "Per quanto riguarda l'organico delle altre aree, dopo mesi difficili, a breve vedremo un innesto nell'area Servizi alla Persona, ed entro aprile contiamo di averne un altro paio nell'area Tecnica, di modo così da poter sistemare e archiviare la questione del personale sotto organico".





Scuole in presenza grazie alla tecnologia

L'innovativo progetto sostenuto dai Lions del territorio

Le scuole del territorio fanno rete per ripristinare la didattica in presenza con l'aiuto della tecnologia. Cinque nuovi Istituti potranno offrire ai propri studenti la possibilità di frequentare le lezioni in presenza grazie al sistema di videoconferenza sviluppato da Elmec con tecnologia Logitech: il Liceo Galileo Galilei, l'Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua e l'ISIS Bernocchi di Legnano, l'ITET G. Maggiolini e il Liceo Cavalleri di Parabiago. I kit per la videoconferenza sono stati donati grazie al prezioso supporto del Lions Club di Rescaldina Sempione: si tratta di un impianto che consente la trasmissione di immagini in alta risoluzione con un audio di qualità professionale. Il progetto è stato realizzato con il determinante sostegno di Lions Clubs International Foundation (LCIF) e con l'intervento dei precedenti governatori Lions Danilo Francesco Guerini Rocco e Carlo Massironi. "Innovazione, creatività e attenzione al territorio sono i tre ingredienti per dare un contributo utile a migliorare la vita quotidiana sia durante la pandemia, sia nel ritorno alla normalità".



Lorenzo Radice: da candidato a sindaco

L'8 febbraio accettava di candidarsi a primo cittadino

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Esattamente un anno fa ai cittadini si rivolgeva con un semplice invito: "Partiamo". Viso sorridente e desiderio di mettersi a disposizione della comunità, cercando di conquistare la poltrona più alta di palazzo Malinverni per fare rinascere una città prostrata dalle recenti vicende giudiziarie. E, accanto a questo, la consapevolezza di affrontare un percorso delicato ma al contempo affascinante e caratterizzato dall'amore per la sua città. L'8 febbraio 2020 Lorenzo Radice accettava di candidarsi a sindaco di Legnano. E di cominciare un tragitto che lo avrebbe poi condotto alla vittoria. Dalle sue parole affidate ad una nota si evince che l'entusiasmo è rimasto lo stesso dei primi giorni. "È già passato un anno - scrive - e quel 'si parte' è diventato realtà, in un viaggio che ogni giorno mi porta a conoscere di più la mia Legnano". Radice afferma di portare nella sua condotta amministrativa quotidiana, "I sorrisi, gli stimoli, le critiche, gli incoraggiamenti che ogni giorno mi date", dove quel "date" lo rivolge a tutti i cittadini legnanesi. E assicura: "Sono la mia forza e il motivo per continuare a mettere il noi davanti all'io".



'Riappropriamoci del futuro', a Parabiago pubblico e privato insieme

Pubblico e privato a braccetto, per creare nuove opportunità di rilancio per il territorio e renderlo maggiormente appetibile. La nuova scommessa lanciata da Parabiago sul tavolo dello sviluppo si chiama 'Riappropriamoci del futuro'. Si tratta di un tavolo in cui l'Amministrazione comunale ha coinvolto diversi attori, l'imprenditore Luigino Poli, direttore del Poli Hotel e coordinatore della rete imprese del territorio, l'imprenditore e vicepresidente del Distretto Agricolo Valle Olona Luca Crespi e l'Ecomuseo del Paesaggio. Poli vi scorge un'opportunità: "La vera sfida che ci attende per rilanciare la nostra attrattività sarà la capacità di ciascuno di noi di farsi brand del proprio territorio".

A Legnano... 'I giovani fanno!', un progetto di formazione

'I giovani fanno!' è il titolo del progetto con cui il Comune di Legnano concorre all'avviso pubblico 'Fermenti in Comune' di Anci. Il bando, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per le politiche giovanili e del servizio civile universale, è rivolto al protagonismo giovanile per il rilancio dei territori. Delle cinque aree di intervento, Legnano ha scelto gli ambiti "Inclusione e partecipazione" e "Formazione e cultura".



Busto Garolfo e Casorezzo contro il progetto discarica

"Siamo qui per dire 'No', ancora una volta", commenta Eleonora Bonecchi del movimento

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Con la questione della discarica tra i Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo ormai approdata al Tribunale Amministrativo Regionale, che dovrebbe pronunciarsi definitivamente nel giro di trenta-sessanta giorni, il comitato antidiscarica ha voluto far sentire la propria voce contro la politica e contro la realizzazione dell'impianto. Trovatosi presso il presidio istituito nell'area interessata dalla costruzione della discarica, domenica 7 febbraio, una cinquantina di attivisti, sostenuti da Legambiente e dalle amministrazioni di Busto, Casorezzo e Castano, hanno intonato cori sotto la pioggia battente e si sono alternati con il megafono in mano per far sentire le proprie ragioni. La prima, Eleonora Bonecchi, una delle leader del movimento, ha voluto manifestare tutta la sua contrarietà nei confronti delle scelte delle autorità di Città Metropolitana e di Regione Lombardia: "Siamo qui per dire 'No', ancora una volta a questa discarica. Siamo governati da istituzioni che hanno il dovere di salvaguardarci, ma in questo caso non è mai successo. Abbiamo un'idea della politica veramente vergognosa; siamo soli, insieme ai nostri sindaci, contro tutti". A sostegno della manifestazione anche Legambiente, che è intervenuta per mezzo del suo presidente del circolo di Parabiago, sottolineando che "viviamo un territorio che ha già affrontato battaglie difficili, ma che ha sempre dimostrato di poterle vincere". Infine, poi, Susanna Biondi, che ha ribadito le sue sensazioni positive: "Da questa settimana inizia il ricorso al Tar: sono sicura che, nonostante la complessità della situazione, si debba essere ottimisti, perché siamo certi di essere nel giusto".







I dairaghesi sono 'green'

Su centotrentatrè Comuni ha conquistato l'ottavo posto. Quello di Dairago sul fronte dell'attenzione al verde è un traguardo decisamente lusinghiero. L'ottimo piazzamento conseguito nel concorso 'Let's green', indetto dall'azienda Cap, non ha soltanto però un valore sul piano dell'orgoglio. Consentirà, infatti, al territorio dairaghese di potenziare con decisione il suo patrimonio ambientale. È un'entusiasta sindaca Paola Rolfi a spiegarlo in una nota: "Il Comune di Dairago - dice - ha vinto una fornitura di piante del valore di 15 mila euro". Essenze che permetteranno al Comune di instaurare un equilibrio sempre più ottimale tra dimensione verde e parte edificata. Il primo cittadino sa bene che questo successo è figlio del contributo di tutti. E per questo aggiunge un 'grazie' ""ai tanti concittadini che si sono messi in gioco e hanno testimoniato tutela dell'ambiente per una Dairago sempre più green".

Dieci progetti per il Comune di Dairago

I cittadini potranno votare fino al 28 febbraio

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

La prima selezione l'hanno superata. I dieci progetti ritenuti più meritevoli di essere finanziati con la somma del bilancio partecipativo, pari a 40 mila euro, messa a disposizione dal Comune, attendono adesso di sapere dai cittadini quale di loro potrà decollare definitivamente. Ma quali sono le alternative tra cui i cittadini di Dairago saranno chiamati a scegliere? Il primo è volto alla realizzazione di un percorso ciclopedonale nel tratto tra le vie Toti e Giovanni XXIIi e il cimitero e comporta un budget di 4000 euro, il secondo ha per titolo "Camminando e giocando nel parco delle Roggie" e si propone, con 30 mila euro, di intervenire per migliorare i sentieri esistenti e aumentare la fruizione del polmone verde. Il terzo ha valenza culturale ed è rivolto alla Biblioteca per la quale si prevede l'allestimento di uno spazio all'aperto con panche, sedie, sdraio e ombrelloni per un importo di 15 mila euro. Il quarto mira a valorizzare il parco di via Toti con la posa di fontanelle, panchine, tavoli e cestini e ne richiede 30 mila. Il quinto vuole potenziare il verde di piazza Francesco della Croce con la piantumazione di nuovi alberi con 6 mila euro. A quest'ultima si rivolge anche la sesta idea che avanza l'ipotesi di installare, con 5000 Euro, un canestro a delimitazione orizzontale dell'area di gioco. Il settimo spinge per una pavimentazione antitrauma nel cortile della scuola materna e pesa per 8 mila euro. L'ottavo è stato denominato "Pedaliamo per l'ambiente" e si propone di collocare nuove rastrelliere vicino alle fermate dell'autobus con una somma di 4 mila euro. Il nono persegue un miglioramento della raccolta differenziata con lo stanziamento di 8 mila euro per la collocazione di nuovi cestini nei parchi e lungo alcune vie del paese. L'ultimo, ma solo per citazione, mira invece con 25 mila euro a posizionare tre nuovi display luminosi in piazza Francesco della Croce, vicino al cimitero e in municipio per aumentare la comunicazione verso i cittadini. Si potrà votare, online, entro il 28 febbraio.





Un'innovativa Biopiattaforma alle porte di Milano

"Un impianto carbon neutral capace di unire termovalorizzatore e depuratore"



Lo scorso 5 febbraio si è perfezionato l'atto di compravendita tra CAP Holding Spa e i Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Cormano, Pioltello e Segrate, grazie al quale CAP Holding Spa ha acquisito il 79,2% del capitale sociale di CORE spa, con l'obiettivo di realizzare una Biopiattaforma, progetto del valore di oltre 47 milioni di euro che proprio il 30 gennaio scorso ha ricevuto da Città metropolitana di Milano l'autorizzazione definitiva. Si tratta di un progetto unico in Italia: non solo la Biopiattaforma è l'unico termovalorizzatore autorizzato e realizzato in Italia negli ultimi 10 anni, ma è un impianto innovativo che ospiterà un polo di ricerca avanzata che si è già assicurato un finanziamento di 2,5 milioni di euro grazie a un progetto europeo Horizon 2020. Un'infrastruttura dal design e dalla tecnologia avveniristica e sostenibile a zero emissioni di CO2 fossile, progettata, fin dall'inizio, attraverso il percorso partecipativo BiopiattaformaLab, che ha coinvolto attivamente i cittadini e le associazioni dei territori. Un'infrastruttura innovativa e sostenibile capace di unire in un unico impianto un termovalorizzatore e un depuratore e che ha anche visto il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni dei territori per migliorare e definire insieme all'azienda il progetto finale. "L'accordo firmato oggi rappresenta il coronamento di un percorso che sancisce il rapporto di continuità e condivisione instaurato con il territorio e le sue istanze, un dialogo reso possibile dal percorso partecipativo intrapreso due anni fa nella fase iniziale dell'iter progettuale - ha commentato il presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP, Alessandro Russo all'atto della firma - Quello che faremo nascere è un impianto all'avanguardia, che intende rispondere alle istanze europee in fatto di energia e ambiente e che può rappresentare per le altre regioni italiane, un esempio da seguire. Soprattutto alla luce del grande percorso di rilancio che il Paese si appresta a intraprendere grazie ai fondi del Next Generation EU". La Biopiattaforma valorizzerà 65.000 tonnellate di fanghi prodotti ogni anno dai 40 depuratori distribuiti sul territorio della Città metropolitana. Proprio i fanghi, che fino a oggi erano materia di scarto, in alcuni casi da portare all'estero per lo smaltimento, serviranno a produrre ben 11.120 MWh/anno di calore per il teleriscaldamento e recuperare fosforo da impiegare come fertilizzante. In questo modo, il 75% dei fanghi verrà trasformato in energia e il 25% in fertilizzante. La linea di gestione della FORSU ("l'umido" nel gergo comune), tratterà 30.000 tonnellate/anno di rifiuti umidi ora affidati a strutture esterne, provenienti dai Comuni di Sesto San Giovanni, Pioltello, Cormano, Segrate, Cologno Monzese e Cinisello Balsamo per la produzione di biometano, biocombustibile che riduce l'emissione di anidride carbonica del 97%. La Biopiattaforma entrerà da subito nello scenario della ricerca internazionale con Circular Biocarbon, il progetto Horizon 2020 che sarà co-finanziato dall'Unione Europea. L'obiettivo è lo sviluppo di una bioraffineria dagli standard avanzati basata sulla valorizzazione della FORSU per ottenere prodotti ad alto valore aggiunto, pronti per la commercializzazione. Un ciclo virtuoso capace di massimizzare i flussi urbani dell'umido, facendo un ulteriore passo avanti rispetto ai classici sistemi di digestione anaerobica e compostaggio. Tutto questo grazie a partnership con leader di mercato come Novamont, con cui CAP da anni ha dato vita a una sinergia industriale per l'estrazione del Butandiolo che proviene dalla cellulosa, elemento alla base della produzione di bioplastiche. L'attuale termovalorizzatore alle porte di Milano verrà dismesso e demolito nelle prossime settimane per dare inizio ai lavori di realizzazione del nuovo impianto che verrà reso operativo a ottobre 2022.



'Safer Internet Day': serve più sicurezza online

La normativa italiana stabilisce che l'età minima per l'utilizzo dei social è di 14 anni



di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Il 9 febbraio di ogni anno si è celebrato il Safer Internet Day, la Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete, evento di livello internazionale supportato dalla Commissione Europea. La ricorrenza annuale è stata istituita nel 2004 con l'obiettivo di promuovere un uso più sicuro e responsabile del Web e delle nuove tecnologie tra giovani, ragazzi e bambini. Si tratta di una giornata che assume un'importanza fondamentale, considerate le notizie riguardanti il rapporto tra i nostri giovanissimi e i Social Network. Lo smartphone è il regalo più ambito di tutti i nostri ragazzi per la loro Cresima, parliamo quindi di uno strumento che entra nelle loro vite verso gli 11 anni. Sbaglia, a mio parere, chi sceglie di negare questo strumento ai propri figli: sarebbe come chiuderli in casa per evitare di insegnare loro le regole del codice della strada. Per evitare che siano investiti mentre attraversano la strada, occorre insegnare loro a camminare sulle strisce pedonali. Con lo smartphone, il Web e i social è la stessa cosa: basta trovare quali siano le strisce pedonali dove camminare. Quello che i genitori spesso non sanno, però, è che la normativa italiana stabilisce che l'età minima per l'utilizzo dei Social Network è di 14 anni, addirittura 16 anni per l'utilizzo di WhatsApp. Tra i 13 e i 14 anni l'iscrizione è possibile previo consenso dei genitori. Nel nostro Paese, infatti, non è possibile per il minore di 14 anni prestare il consenso per l'utilizzo dei propri dati personali, come da recepimento italiano del nuovo GDPR europeo sulla privacy. Ciò però non significa che i minori di 14 anni non siano sui social, anzi! Sappiamo tutti che Whatsapp, l'app di messaggistica istantanea, è la prima applicazione che viene scaricata sugli smartphone. Sappiamo, però, che il Web e le reti sociali possono diventare un luogo molto pericoloso per loro: è recente la tragica vicenda di Antonella, la bambina di 10 anni morta per rispondere a una challenge (sfida) di TikTok. Il fulcro della questione è sempre lo stesso: i social e il Web propongono contenuti che non sempre sono adatti a un pubblico di minori e bambini, senza che sia possibile applicare un controllo genitoriale stringente. Il cosiddetto 'parental control', infatti, si limiterebbe a bloccare l'accesso ai social in toto, creando un divieto eccessivo e un senso di frustrazione profondo nel ragazzo. Cosa dovrebbero fare allora i genitori? Innanzitutto, conoscere bene i mezzi e gli strumenti a disposizione dei ragazzi, utilizzandoli attivamente in prima persona. Ciò però non significa andare a spiare ciò che i figli fanno sui social! Un altro consiglio è quello di tenersi aggiornati e di leggere contenuti specificamente indirizzati ai genitori, come ad esempio gli articoli del sito Generazioniconnesse.it (piattaforma sul tema creata dal Ministero dell'Istruzione). L'ultimo suggerimento è quello di parlare, parlare, parlare! A cena, quando si chiede "Com'è andata a scuola?", vale la pena di dare spazio anche a domande e a racconti legati alla vita online dei nostri ragazzi, che è ormai una parte fondamentale della loro vita. Ultimissima cosa: non lasciamo che la vita online si vada a sostituire alla vita reale!



Come potenziare l'effetto dei trattamenti fatti in salone quando sei a casa

a cura di Lucia, Barbara e Serena
Acconciature Lucia Ornaghi

Sarà capitato anche a te di leggere qualche articolo su internet con soluzioni "fai da te" per la cura dei capelli. Girovagando sul web se ne incontrano di fantasiose: si passa dal miscelare l'avocado con yogurt e miele fino all'uso estremo dell'uovo applicato direttamente sui capelli. Altre "ricette fai da te" richiedono invece l'applicazione diretta sui capelli dell'olio di oliva, dell'aceto e del succo di limone. Abbiamo passato in rassegna decine e decine di articoli con consigli di questo tipo e mentre lo facevamo ci sono venuti in mente i vecchi rimedi della nonna ma anche le antiche forme di cura in voga al tempo degli Egizi, dei Romani o durante il Medioevo.
Cleopatra ad esempio utilizzava bicarbonato, uova e l'hennè per mantenere puliti e sani i propri capelli. Ma utilizzava anche il burro di cocco come maschera idratante e l'aloe vera che cresceva lungo le sponde del Nilo. L'uovo veniva utilizzato anche dai Romani assieme ad altri ingredienti come l'aceto, il succo di mele, i fiori di iris e l'olio d'oliva. Nel Medioevo le cose non si sono evolute molto. L'uso delle parrucche purtroppo aveva più una funzione pratica che estetica visto che il lavaggio dei capelli era raro e ad appannaggio dei più ricchi. Probabilmente anche tu starai pensando a quanto difficile fosse curare i capelli in passato, oggi che la cosmesi ci mette a disposizione un ventaglio quasi infinito di soluzioni. Ed è proprio grazie alla continua ricerca cosmetica che possiamo avere a disposizione in un pratico barattolo tutte le potenzialità degli ingredienti naturali concentrati e formulati in maniera specifica. Che tu sia già una nostra cliente o che tu non ci conosca, devi sapere che non ti consiglieremo mai il fai da te casalingo e mai ti lasceremo sola nella scelta del prodotto giusto per te. Ora vogliamo spiegarti il perché. Gli shampoo, le maschere e i prodotti di styling moderni (e quelli che noi abbiamo scelto di utilizzare in salone e consigliarti per casa) sono concepiti seguendo questi tre principi di base:

- **Conoscenza dell'anatomia e della fisiologia del capello e della cute**. Cosa mancava ai tempi degli Egizi, dei Romani o nel Medioevo? Mancava la conoscenza approfondita di com'è fatto il capello, del suo ciclo di vita e di quali sono i suoi principali costituenti. Un capello liscio ha caratteristiche ben diverse da uno riccio così come una cute secca presenta enormi differenze rispetto ad una tendente al sebo.
- **Studio delle alterazioni dei capelli.** La ricerca cosmetica si è fatta carico anche di capire quanto la bellezza del capello sia influenzata dall'alimentazione, dallo stile di vita e dall'ambiente in cui viviamo. Per questo, come per la pelle del nostro viso, continua a studiare come affrontare le alterazioni a carico dei nostri capelli.



- **Ricerca di soluzioni specifiche.** Se in passato le soluzioni che offriva la natura non tenevano conto delle differenze tra i capelli, oggi la ricerca cosmetica ci mette a disposizione soluzioni specifiche in grado di intervenire nel modo più mirato su ogni anomalia di cute e capelli. E tutto questo in formule talmente pratiche da non far rimpiangere assolutamente gli intrugli usati dagli antichi.

"Come potenziare l'effetto dei trattamenti fatti in salone quando sei a casa?"

Forse questo breve cammino nella storia ti ha fatto pensare a quanto sei fortuna ad avere delle professioniste che si occupano di te senza doverti trasformare in una piccola chimica. Un tempo l'unica occasione per curare i capelli era il fai da te a casa, oggi per fortuna non più. Per questo oggi ti invitiamo a riflettere con noi su questa domanda: "Come potenziare l'effetto dei trattamenti fatti in salone quando sei a casa?" La ricerca scientifica ha dimostrato che anche un mantenimento adeguato a casa prolunga i risultati degli interventi fatti in salone. Per questo, noi del Salone Lucia, consigliamo sempre un adeguato prodotto per curare i capelli anche a casa come elemento potenziante delle cure che dedichiamo ai tuoi capelli. Infatti quando ti consigliamo uno specifico percorso curativo, esso prevede che una parte della strada tu la faccia in salone e una parte anche a casa.
Ma noi non ti consiglieremo mai nessuna "ricetta per il fai da te"! Piuttosto ti sapremo indicare prodotti pratici che non ti fanno perdere troppo tempo.

Se non hai ancora trovato delle professioniste che sappiano curare i tuoi capelli a casa come in salone allora puoi venirci a trovare e fissare il tuo primo appuntamento.
Noi ti aspettiamo!

Regalo di compleanno

TRUCIOLI di storia



Oggi è il 18 gennaio, compio gli anni e un velo di nostalgia mi porta a sfogliare l'album delle foto di famiglia.

Ne scorro tante ma il cuore mi porta a soffermarmi su di una in particolare. Una foto che ha più o meno cinquant'anni, un pochino rovinata, che mi ritrae nel giorno del mio compleanno.

I ricordi di quel giorno affiorano subito alla mente...

Ero piccina e quel giorno, venendomi a svegliare, la mamma mi sussurrò che c'era per me una sorpresa, mi prese in braccio e mi aiutò ad affacciarmi alla finestra. Con grande stupore vidi che tutto là fuori era coperto di un soffice manto bianco, non sapevo cos'era, era la prima volta che la vedevo, l'anno prima ero troppo piccola per conoscerla. "È la neve!" mi disse dolcemente la mamma ed io le saltai giù dalle braccia per correre là fuori a toccarla. Subito venni riacciuffata e mi spiegò che per uscire bisognava coprirsi bene, perchè la neve era molto fredda. Venni vestita a festa con un bellissimo cappottino nuovo blu, pantaloncini di lana caldissimi e scarponcini degni di una provetta sciatrice. A quel punto potei correre fuori a far conoscenza di quella misteriosa "cosa tutta bianca". Giocai felice per molto tempo con quello strano gioco senza sentire freddo, mi videro talmente contenta che il papà non potè far a meno di scattarmi uno foto. Rientrai in casa con le guance rosse, le mani ghiacciate e i piedini bagnati ma un profumo dolce mi avvolse subito riscaldandomi; era la torta che la mamma aveva appena sfornato a completare il mio regalo di compleanno.

Ancora oggi guardando questa foto mi emoziono come allora, ricevere un regalo come quello, semplice e inaspettato, è stata, e lo sarà per sempre, una delle più belle emozioni che mi porto nel cuore.

Isabella, Bernate Ticino

www.truciolidistoria.it

Trucioli di Storia

Il Carnevale... a tavola: ecco i dolci del periodo

Il Carnevale è una festa molto sentita in Lombardia, festeggiata con antichissime tradizioni che celebrano il suo carattere goliardico e dissacrante. Uno spirito di trasgressione che si porta anche a tavola: tra le specialità tipiche del periodo ci sono infatti i dolci, ricchi di zuccheri e, spesso, fritti in abbondante olio. Una festa di opulenza ed eccessi in cui sono permessi gli ultimi peccati di gola prima della dovuta frugalità quaresimale che, secondo la tradizione cristiana, è periodo di digiuno e astinenza. Anche in Lombardia, come in tutta Italia, i dolci tipici del Carnevale sono le chiacchiere, sfoglie dolci che, a seconda delle regioni, prendono nomi diversi. Nella provincia di Milano rinunciano al fritto, le chiacchiere si preparano soprattutto cotte in forno. Tra le provincie di Bergamo e Sondrio è diffusa una variante delle chiacchiere con il nome di "Gale", l'impasto viene intrecciato a forma di nodo prima della frittura in abbondante olio, nel bresciano le chiacchiere diventano "Lattughe", la pasta, preparata con farina, uova, zucchero e un aroma di liquore, tipicamente il marsala, è incisa con un taglio al centro. Fritti sono anche i "Tortelli", dolci carnevaleschi diffusi in tutta la Lombardia, sono morbide palline ricoperte di zucchero preparate con un impasto a base di farina, burro, zucchero, latte e uova, spesso con l'aggiunta di aromi o liquore, farciti con crema pasticcera, crema chantilly o al cioccolato. Una loro variante sono i "Làciaditt", simili ai tortelli con l'aggiunta di mela grattugiata o a pezzetti nell'impasto. Diffuse in tutta la Lombardia sono anche le frittelle che nelle varie province prendono nomi diversi, i "Farsi" a Pavia sono frittelle semplici o farcite con crema pasticcera, Bergamo festeggia Carnevale con i "Chisòi", a Crema si friggono le "Fréciule", frittelle semplici o i "Chisulì": qui all'impasto si aggiungono uvetta e mele!



L'interesse morale del figlio non è motivo valido per chiedere la riduzione dell'assegno

STUDIO LEGALE GUFFANTI
www.studiolegaleguffanti.it

La Corte di Cassazione, con l'Ordinanza n. 2020 del 28 gennaio 2021, si è, nuovamente, occupata dell'assegno di mantenimento in favore dei figli maggiorenni, non economicamente indipendenti.

Prima di analizzare il suddetto Provvedimento, è bene fare chiarezza sul concetto di assegno di mantenimento.

Il dovere dei genitori di mantenere i figli è sancito sia dall'art. 30, I comma della Costituzione, sia dall'art. 316 bis c.c e l'elemento fondamentale da considerare, nella determinazione dell'assegno di mantenimento, è costituito dalle esigenze economiche dei figli, ossia le esigenze alimentari, abitative, scolastiche, sportive, sociali, di assistenza morale e materiale e di predisposizione di una stabile organizzazione domestica.

Rilevanti, poi, ai fini determinazione del *quantum*, sono il contesto sociale nel quale la famiglia avevano vissuto e le disponibilità economiche del genitore a carico del quale è posto l'assegno.

Chiarito il concetto di assegno di mantenimento e le modalità di determinazione dello stesso, è possibile analizzare l'Ordinanza emessa dalla Corte di Cassazione.

Nel caso di specie, il Tribunale di primo grado, nel giudizio di cessazione degli effetti civili del matrimonio ha emesso Sentenza con cui ha posto a carico del padre un assegno di mantenimento, in favore dei figli maggiorenni non economicamente indipendenti, di € 3.500,00, di cui € 2.000,00 da versare all'ex moglie ed € € 750,00 per ciascun figlio, Sentenza, poi confermata dalla Corte d'Appello.

L'uomo ha, quindi, proposto ricorso avanti la Corte di Cassazione sostenendo che la misura del contributo al mantenimento per i figli, stabilita nei primi due gradi di giudizio, sarebbe contraria alle previsioni di legge, esorbitante e dannosa per i figli che una volta economicamente indipendenti, non sarebbero riusciti ad avere il medesimo tenore di vita.

Secondo la Corte di Cassazione, il motivo posto alla base del ricorso è infondato, in quanto, l'interesse morale è un elemento estraneo alla previsione dell'art. 337 ter, IV comma c.c. che indica quali elementi rilevanti per la determinazione dell'assegno di mantenimento le esigenze del figlio al momento della determinazione, il tenore di vita goduto in costanza di convivenza, i tempi di permanenza presso l'abitazione di ciascun genitore (dopo la separazione) e le risorse economiche di ciascun genitore.

Secondo la Corte di Cassazione, quindi, in tema di assegno di mantenimento e determinazione dello stesso, *"l'interesse morale del figlio riveste una funzione strumentale, dovendo consentire con la cura, l'educazione e l'istruzione, anche le frequentazioni e le opportunità di crescita sociale e professionale del primo e non l'ingiustificata retrocessione delle condizioni di vita materiale quasi che le difficoltà educative siano ascrivibili all'ammontare dell'assegno"*.



Il genio artistico di Daniele Oppi: una vita di creazioni

Arte e comunicazione: a 15 anni dalla scomparsa il lascito di un grande maestro



Artista, poeta, uomo di comunicazione, vissuto in nome dell'arte e dell'umanità più profonda. Questo è stato e ancora è Daniele Oppi, una vita che ha lasciato un segno indelebile nella cultura e nell'arte dal suo tempo. Un grande creativo, uno spirito libero, visibile nella sua produzione, geniale e consapevole. Daniele Oppi nasce a Milano il 9 febbraio 1932. Le sue prime vedute sono chine e tempere di Valtellina, a partire dal 1944. Da adolescente frequenta le medie al Convitto Nazionale di Sondrio e il Liceo Classico Parini a Milano. È con i fondatori del primo 'La zanzara' e di 'Mefistofele'; nel 1948 riceve il premio di pittura 'Gioventù studentesca' indetto al Teatro della Basilica tra studenti di licei non artistici (per la poesia riceve il premio Giovanni Raboni; la giuria è composta da Leonardo Borgese, Eva Tea, David Maria Turoldo, Wittgens Gengaro). Leonardo Borgese ne ricava un lusinghiero spunto critico sul Corriere della Sera: "(...) Daniele Oppi mostra di avere molta e niente affatto gratuita fantasia e una straordinaria forza nel rappresentare pittoricamente: vedremo cosa farà a venti, a trent'anni e così via (...)". Oppi si iscrive a lettere antiche alla Statale di Milano e conosce Antonio Banfi; partecipa alla fondazione del Circolo Universitario Milanese (CUCMI) con Guarnaschelli, Spaltro, Spinazzola nel 1952. Dipinge e disegna da autodidatta; le sue opere giovanili riverberano le lezioni di Sironi, Kokoschka, Savinio, El Greco, Grosz, Bosch. Daniele Oppi, già dal 1954, si presentava come protagonista nei linguaggi di comunicazione creativa legati all'impresa, creando tra l'altro, nei dodici anni seguenti: Maserati (brochure del 1954), Tan-o-Tan (concetto, nome e marchio), Lambretta (nome), Zucchi (logo), Isolabella (concetto erbe), Selezione di Tecnica Radio TV (GBC - testata editoria), Pongo (packaging), Cynar (campagna pubblicitaria), Bambole Ratti (packaging innovativo con trasparenza), Chicco (nome, linea, marchio e strategia), Ago Pic Indolor (concetto, marchio, modello), Boario (slogan, marchio), Bocchino (nascita del concetto "grappa nobile" consumo, bottiglia, marchio), Libarna (nome, bottiglia, bicchiere), Brooklyn "la gomma del ponte" (invenzione nel mercato Italia del chewingum con lastrina, marchio, immagine, slogan e video), Barone Tino Ruggi (autointerpretazione di personaggio della moda in Atene: per Dupont de Nemours & Burlington). Nel 1966 parte per il Giappone invitato dal Corriere della Sera e discute a Tokio con Armando Testa dei rischi della pubblicità per l'artista. Nel 1969 lascia dietro di sé ogni privilegio finanziario e si trasferisce a New York ove privo di ogni mezzo, mette alla prova al vivo la questione della collocazione del pittore al centro metropolitano dell'arte contemporanea. È con la sua compagna Franca e l'amico Vittorio Brevi, presentato da Mario De Micheli. Conosce Topor da Lefebvre e incontra Evergood, Donati, Jasper Jones, Rauschenberg, Wharol. Molti collezionisti acquisiscono sue opere, tra cui Lowenhertz, Edy Giusti Lenham, Rosenberg, A. Dalle Molle, Garibaldi, Gilbert Di Lucia, Grace Lines e il Finch Museum. Dopo 10 mesi Daniele Oppi ritorna in Italia: lascia alle spalle una mostra di grande successo sotto tutti i profili e porta con sé le rassicurazioni circa la sua creatività (Caravan House of East and West, Foundation, poeta R. Tagore). Alla fine del 1969 si insedia alla Cascina del Guado sul Naviglio Grande nel Parco del Ticino a Robecchetto con Induno, intravista prima di partire per New York e acquistata al ritorno. Qui inizia una attività pratica/intellettuale che vede svilupparsi tra l'altro anche un laboratorio di serigrafie d'arte. Oppi è protagonista di un dibattito culturale sul campo, proponendo un laboratorio permanente di creatività. Fonda la Cooperativa del Guado nel 1973, al servizio del decentramento della comunicazione e delle autonomie locali. Questo periodo sperimentale, fatto di modelli ricompositivi tra esistenza e attività, si esaurisce nella sua parte pragmatica alle soglie degli anni '80 con un suo duro intervento relativo a Expo Arte '80 di Bari durante il Convegno 'Arte e Committenza Pubblica', presente anche Sebastian Matta. Gli anni '80 sono l'epoca delle opere pittoriche di grande formato. Attua il progetto interattivo tra computer e pittura preparato per la Triennale di Milano con l'appoggio incondizionato della Unisys e intitolato 'L'artista incontra il computer'. Dal 1992 inizia la lunga collaborazione con il figlio Francesco, in un continuo scambio di stimoli creativi e produzioni a 4 mani. Il Comune di Robecchetto, dove l'artista ha vissuto per oltre trent'anni, gli dedica una mostra antologica personale dal 30 novembre 1997 al 9 gennaio 1998, intitolata: 'Il sonno della ragione genera mostre'. Muore il 25 febbraio 2006. Nonostante l'invito del Comune di Milano ad essere traslate al Famedio del cimitero monumentale, le sue spoglie, per esplicite ultime volontà, sono nel piccolo cimitero di Malvaglio. Nell'aprile 2006 il Museo de Premià de Dalt (Barcelona) gli dedica una retrospettiva curata dal figlio Francesco.









Frecce sui nostri giorni

L'epopea di Ivan Draghi

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



Più di un giornalista, in questi febbrili giorni di formazione di un nuovo Governo, ha usato la metafora per cui un adulto, Mario Draghi, entra nella stanza dei bambini e finalmente mette tutti in riga. Certo fa specie notare il repentino quanto deciso cambiamento di prospettiva di tanti tra i nostri politici, compresi coloro che si erano ormai abituati al ruolo di urlatori di professione. Perché questa metamorfosi? Perché una metamorfosi così decisa e contagiosa? Forse perché il nome autorevolissimo del Presidente del Consiglio incaricato mette ipso facto tutti d'accordo? Troppo semplice! Così come sarebbe troppo semplice e ingiusto dare la colpa della trascorsa litigiosità a Giuseppe Conte. Personalmente credo che a mettere improvvisamente tutti in armonia sia l'occasione, più unica che rara, di dire la propria sui 209 e oltre miliardi di euro che la tanto vituperata Unione europea farà piovere sul nostro Paese. Questo accordo quasi unanime su Draghi non significa però garantirgli vita facile nei prossimi mesi. Anzi, non è difficile immaginare mesi ben gravi per il nascente esecutivo: tanto denaro da allocare metterà sotto violentissima pressione o ministri e i partiti di maggioranza, che purtroppo non esiteranno ad abbandonare il carro sul quale stanno salendo, quando il calcolo elettorale lo dovesse suggerire. Prima di tutto ciò, però, anche la pandemia deve passare in secondo piano per dare tempo ad uno degli uomini più competenti e seri del panorama internazionale di essere esaminato da una platea informatica senza speciali competenze, né particolari credenziali, il popolo della piattaforma Rousseau. De hoc satis.





Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

L'acquisto di Villa Clerici, ma soprattutto i fondi che arriveranno dall'Europa. Un'opportunità di rilancio, di scrivere e progettare un futuro diverso: un'occasione forse unica per dare una svolta a tutto il nostro territorio.



GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

		5			4	8		
	3			6		9	4	
			8	3				2
	8		3	5		6		
				4				
		2		7	9		1	
5				8	6			
	9	3		1			6	
		4	9			1		

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

Paola, i figli, la nuora, i carissimi nipoti, il fratello, la sorella, la cognata e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Sergio Landonio

Di anni 81

I funerali si sono svolti in Rescaldina
Mercoledì 10 Febbraio

La mamma Carmela, la sorella Monica, il cognato Daniele, la nipote Martina, la compagna e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Massimo Garavaglia

Di anni 57

I funerali si sono svolti in Inveruno
Giovedì 11 Febbraio

La mamma Anna, la compagna Agata, l'adorata Sofia, i fratelli Damiano e Gabriele, la cognata, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Federico Tonin

Di anni 46

I funerali si sono svolti in Arconate
Mercoledì 10 Febbraio

La figlia Miriam col marito Giuliano, i nipoti Stefany e Marco, il fratello, le cognate e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Amedeo Colombo

Classe 1933

I funerali si sono svolti in Arluno
Giovedì 11 Febbraio

La figlia Rosangela con il marito Enrico, i nipoti Marco, Paola con Fabrizio e Gianluca e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Liberata Salerio

Ved. Losa classe 1925

I funerali si sono svolti in Arluno
Mercoledì 10 Febbraio

La moglie Ermanna, la figlia Giovanna Maria, il genero Matteo, i nipoti Arianna e Andrea, i cognati Don Antonio, Suor Dalmazia e Rosy con Vincente, la consuocera Battistina e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe Fagnani

Classe 1942

I funerali si sono svolti in Sedriano
Martedì 9 Febbraio

I Famigliari e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Paolina Savegnago

Ved. Marazzi classe 1927

I funerali si sono svolti in Sedriano
Martedì 9 Febbraio

Le figlie Cristina, Alessia e Ilaria, il genero Marco, i carissimi nipoti Alessandro, Andrea e Marila, la sorella Anna, il cognato Vincenzo e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Caterina Capezzali - Luisa -

Ved. Pisa di anni 83

I funerali si sono svolti in Canegrate
Lunedì 8 Febbraio

I figli Claudia e Gianpaolo, il genero Alessandro, la nuora Elen, le nipoti Giulia e Beatrice, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Carla Maria Trezzi

Ved. Carenini classe 1942

I funerali si sono svolti in Magenta
Lunedì 8 Febbraio

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023



TENUTA
BRAMA SOLE
TRA **NATURA**
E **TRADIZIONE**

14 Febbraio 2021

S. Valentino

IL NOSTRO MENÙ..

Antipasto bramasole
Gocciole di cuoricini con salumi nostrani
e
Delizie della Tenuta Bramasole
Cuor di focaccia della casa

Risotto ai frutti della passione
Nido d'amore alla parisienne

Sgroppino al cuore rosso

Tagliata di manzo con
cuori di carciofi
Tortino di verdure al cuor Cesarina

Dolce dell amore
Caffè

€ 35,00
Bevande escluse

Si consiglia la prenotazione

Via Lombardia, 71 - 20010 Inveruno (MI)
Cell 327 8621035
prenotazioni@tenutabramasole.com
www.tenutabramasole.com